



“Roma’60”, l’esposizione di filatelia, numismatica e memorabilia olimpica, organizzata dall’UICOS nell’ambito delle celebrazioni del cinquantenario dei Giochi della XVII Olimpiade ha chiuso i battenti il 25 settembre scorso. Il giudizio dei visitatori ha ripagato ampiamente il nostro impegno ed i nostri sforzi. I numerosi ex atleti italiani e stranieri, medagliati e non, che hanno visitato la mostra hanno potuto rivivere, attraverso il materiale esposto, le loro partecipazioni ed i momenti più belli delle loro imprese atletiche. In altre pagine della rivista potrete comunque vedere una foto-cronaca della manifestazione con le numerose personalità del mondo sportivo ed i campioni olimpici di Roma’60 che l’hanno visitata. Il materiale esposto, spaziante dai francobolli alle medaglie, dai manifesti ai giornali, dai diplomi alle foto, dai distintivi ai libri, fino ai più svariati oggetti recanti il logo delle Olimpiadi romane ha attirato anche l’attenzione dei giovani e giovanissimi di alcune scuole romane che, con i loro professori e maestri, hanno avuto la possibilità di visitare l’esposizione. Parole di ammirazione e complimenti ci sono arrivati anche da esponenti del mondo sportivo nazionale ed internazionale e dagli amministratori del Comune di Roma. Voglio qui ringraziare tutti coloro che hanno collaborato nell’organizzazione di questa mostra ed in particolare gli atleti italiani medagliati di Roma’60, le loro famiglie e le Federazioni, che hanno inviato medaglie, diplomi ed altri cimeli ed i collezionisti dell’UICOS che, con i frutti della loro passione e delle loro ricerche, hanno reso possibile questa esposizione. Un ringraziamento particolare ad Alfiero Ronsisvalle, Pasquale Polo e Mario Capuano, che oltre al loro numeroso materiale hanno messo a disposizione anche le loro capacità organizzative, e alla Fondazione Giulio Onesti e al Comune di Roma che hanno voluto e reso possibile questa manifestazione. Sempre a proposito di celebrazioni del 50° di Roma’60, l’UICOS ha contribuito con il Circolo Filatelico di Mortegliano ad organizzare una seconda esposizione celebrativa nei giorni 10, 11 e 12 settembre. Diversi soci, con alla testa il triestino/americano Domenico Di Pinto, hanno inviato pezzi importanti delle loro raccolte con il logo di “Roma’60”. Altre collezioni di soci UICOS sono state le protagoniste di una esposizione filatelica sullo sport della pallavolo tenutasi a Modena dal 25 settembre al 20 ottobre. Cartoline ed annulli speciali hanno ricordato la mostra ed i Campionati del Mondo di pallavolo. Un ottimo successo ha riportato la presenza dell’UICOS all’edizione 2010 (29-31 ottobre) di “Romafil”. Il nostro stand, al centro del grandioso “Salone dei Ricevimenti” del Palazzo dei Congressi di Roma Eur nelle tre giornate di apertura oltre ad essere il punto di incontro di molti soci ha suscitato l’interesse di numerosi collezionisti che si è tradotto con l’acquisizione di nuovi soci. La stessa cosa si è verificata alla “Veronafil” del 26-28 novembre e ciò fa bene sperare per il futuro della nostra Unione. Da parte mia e degli amici del Consiglio Direttivo i migliori auguri per le prossime festività e per un felicissimo 2011.

In occasione della ROMAFIL 2011 (Palazzo dei Congressi-Roma- autunno 2011) la Federazione Nazionale fra le Società Filateliche Italiane organizza una esposizione di filatelia tradizionale (moderna e contemporanea), storia postale (moderna e contemporanea), filatelia giovanile e filatelia tematica che avrà carattere nazionale (EN) e di qualificazione (EQ). Nel suo ambito, con la collaborazione dell'Unione Italiana Collezionisti Olimpici e Sportivi, ci sarà anche una sezione di filatelia sport-olimpica, che ci auguriamo la più ampia possibile, denominata

“Verso Londra 2012”

Nella giuria dell'esposizione è prevista una adeguata presenza di giurati esperti del settore

Tutti i soci dell'UICOS sono chiamati ad organizzare una 'Miniolimpiade filatelica' basata su tanti lavori individuali da 12 fogli ciascuno (formato A/4), assolutamente inediti. Questa 'miniolimpiade filatelica' si articola lungo le seguenti linee guida:

1. Ogni socio sceglierà a suo piacimento uno sport o una singola disciplina sportiva da commentare e lo dovrà fare esclusivamente in 'chiave olimpica'; per esempio:

- può ambientare la sua storia nel corso di una singola Olimpiade
- può parlare della disciplina scelta attraverso varie edizioni olimpiche
- può immaginarla in modo attuale, ma sempre in un contesto olimpico
- etc.

2. La scelta dei vari sport e/o discipline avverrà sulla base della priorità temporale delle singole richieste fatte ai coordinatori del progetto (il Segretario Pasquale Polo ed il Consigliere Stefano Mecco) che provvederanno a registrare le stesse o a consigliare altre soluzioni se la scelta fatta fosse stata già prenotata da altri collezionisti.

3. Per alcuni sport è ipotizzabile il contributo di più collezionisti. Per esempio, per l'Atletica Leggera, ci potranno essere minicollezioni sulle corse veloci, sul fondo, sui concorsi come i lanci o i salti. Questa suddivisione è prevedibile anche per altri sport, da definire in corso d'opera. (in calce l'elenco ufficiale delle discipline sportive nel programma olimpico *).

4. I 12 fogli dovranno contenere solo materiale previsto dal regolamento F.I.P. per la Filatelia Tematica per cui non sarà ammesso materiale non postale o filatelico (niente cartoline, vignette, diplomi, etc.).

5. Al di là delle collezioni sulle varie discipline sportive sono possibili altre 4 minicollezioni sui seguenti argomenti di 'corollario' alle gare vere e proprie:

- Scelta di Londra 2012 e precedenti
- Fiaccola olimpica, Cerimonia d'Apertura e Cerimonia di Chiusura
- Iniziativa culturali nell'ambito delle Olimpiadi (musica, teatro, arte, esposizioni filateliche, ecc.)
- Paralimpiadi (in calce l'elenco degli sport paralimpici**).

6. Le minicollezioni (dovrebbero esser circa 50 considerando le discipline sportive, le parcellizzazioni ed altro) devono essere pronte per il 30 settembre 2011; ciascun collezionista dovrà fornire, almeno 15 giorni prima, un supporto magnetico con le scansioni delle sue 12 pagine effettuate a 300 dpi.

7. La manifestazione non è 'competitiva' e tutti i partecipanti riceveranno un unico attestato per il loro contributo.

Eventuali premi speciali che dovessero essere messi a disposizione del Comitato Organizzatore, saranno assegnati in modo insindacabile secondo criteri e valutazioni particolari che saranno comunicati all'atto della premiazione.

8. La scelta dei vari sport/discipline, e successiva assegnazione, dovrà avvenire entro il **31 gennaio 2010** per avere il tempo sufficiente a preparare le collezioni; per ogni altro argomento non previsto dal presente comunicato è competenza della Presidenza dell'UICOS assumere i vari provvedimenti.

In conclusione, l'UICOS si augura una massiccia partecipazione dei suoi soci e soprattutto di coloro che non hanno mai esposto o che siano ai loro primi passi espositivi. Per favorire la partecipazione di questi amici verrà istituito un "Help desk" che, anche a distanza, potrà dare consigli e suggerimenti sul materiale da reperire e sulle soluzioni di montaggio per i singoli fogli. Le modalità di funzionamento di questo 'sportello' saranno comunicate successivamente.

* Discipline sportive nel programma olimpico

Arco, Atletica, Badminton, Basketball, Beach Volleyball, Boxe, Calcio, Canoa Slalom, Canoa Sprint, Canottaggio, Ciclismo - BMX, Ciclismo - Mountain Bike, Ciclismo su strada, Ciclismo su pista, Ginnastica Artistica, Ginnastica Attrezzistica, Ginnastica Ritmica, Hockey, Judo, Lotta, Nuoto, Nuoto Sincronizzato, Pallamano, Pallanuoto, Pentathlon moderno, Scherma, Sollevamento pesi, Sport Equestri - Dressage, Sport Equestri - Concorso completo, Sport Equestri - Ostacoli, Taekwondo, Tennis, Tennis Tavolo, Tiro, Triathlon, Tuffi, Vela, Volleyball.

** Discipline sportive nel programma delle Paralimpiadi

Arco, Atletica, Bocce, Canottaggio, Ciclismo su strada, Ciclismo su pista, Football a 5, Football a 7, Goalball, Judo, Nuoto, Pallavolo, Pesì, Sport Equestri, Tennis Tavolo, Tiro, Vela, Basket in carrozzella, Rugby in carrozzella, Scherma in carrozzella e Tennis in carrozzella.



ROMA 1960 2010

Roma 1960 "la grande
Olimpiade"

Roma 2010 "la grande
Esposizione"

Su proposta dell'UICOS, il Comitato per le Celebrazioni dedicate al 50° anniversario della Grande Olimpiade Romana, presieduta dall'On. Franco Carraro, ha inserito nel programma celebrativo dei Giochi del 1960, una esposizione di filatelia, numismatica e di memorabilia per ricordare degnamente questo importante anniversario dell'olimpismo mondiale.

Dopo un periodo preparatorio durato diversi mesi e dopo innumerevoli riunioni, sopralluoghi, rinvii, e solenni arrabbiature, il Comitato "spontaneo dell'UICOS" (Tecardi-Ronsisvalle-Polo-Capuano) sorto per predisporre al meglio questa importante manifestazione, decise il luogo dove esporre il materiale messo a disposizione dai soci dell'UICOS: "Il Bar del Tennis" al Foro Italico.

I locali espositivi messi a disposizione, erano veramente notevoli sia per la metratura e per la capacità ricettiva, ma hanno avuto il problema della mancanza di collegamenti dei mezzi di trasporto urbani con il centro della città.

L'esposizione, inaugurata il 25 agosto dal Delegato allo Sport del Comune di Roma Alessandro Cochi, accompagnato da Roberto Fabbricini Responsabile del Comitato Organizzatore e dalle 14 delegazioni dei Comitati Olimpici Nazionali che hanno riportato a Roma alcuni dei protagonisti dei Giochi del 1960, è stata aperta al pubblico fino al 26 settembre.

Il percorso dell'esposizione ripercorreva le fasi più importanti dell'organizzazione dei Giochi; "La vocazione olimpica di Roma", "Roma si prepara", "Roma è pronta", "Giochi attraverso i francobolli", e "Le vittorie".

Grazie al prezioso contributo dei soci dell'UICOS, in primis Capuano, Polo, Ronsisvalle e il Presidente Tecardi, ma anche con il contributo di Galeotti, Trucchi, Ferrari e del nuovo socio Impiglia e con la partecipazione della Federazione Italiana Cronometristi che ha messo a disposizione un intero settore con le apparecchiature di precisione e di misurazione (orologi, cronometri, foto-finish), utilizzate durante i Giochi del 1960, compreso il celebre filo di lana spezzato da Berruti alla fine della sua memorabile gara sui 200 metri piani (immagine ripresa nella nostra targhetta commemorativa dell'esposizione, e alcuni dei protagonisti italiani di quei giochi che hanno messo a disposizione dell'organizzazione le loro medaglie d'oro, i diplomi, le maglie, e altro ancora, sono stati riempiti oltre cento pannelli espositivi ed una ventina di teche dove sono stati collocati gli innumerevoli cimeli; fiaccole, le medaglie d'oro degli atleti italiani della scherma, pugilato, pallanuoto e ciclismo, il tandem di Bianchetto e Beghetto, i distintivi, le divise olimpiche, i guantoni da Boxe, le scarpe di Livio Berruti, fotografie, diplomi, manifesti, cartoline, francobolli, annulli, programmi, libri, autografi.

Una sezione era dedicata a "Roma 2020" con il progetto della candidatura proiettato a ciclo continuo in una decina di schermi. Infine due sezioni poste al piano superiore, dedicate rispettivamente alle successive edizioni dei Giochi, da Tokio 1964 a Beijing 2008 ed al film di Romolo Marcellini "La Grande Olimpiade", proiettato in un locale adibito a sala cinematografica.

Nel periodo di apertura della mostra si sono susseguite varie attività, dopo la giornata inaugurale, allietata dalla presenza di alcune decine di atleti partecipanti ai Giochi Olimpici di Roma 1960, provenienti da tutto il mondo, che su invito del Comune di Roma hanno passato una settimana ospiti della città di Roma, visitando e ripercorrendo con i ricordi i luoghi delle loro prestazioni.

Nella giornata del 10 settembre, l'esposizione è stata letteralmente assaltata dai Campioni Olimpici Italiani, che dopo aver partecipato all'incontro al Quirinale con il Presidente Napolitano, sono stati accompagnati al Bar del Tennis, dove hanno potuto vedere quanto sia grande la

passione che hanno i collezionisti sport-olimpici, nel conservare e poi mettere in mostra il materiale che racconta la storia dello sport e in questo caso dell'Olimpiade di Roma, sostituendosi alle Organizzazioni Istituzionali che ogni quattro anni, in occasione delle Olimpiadi, rispolverano il solito ritornello: "bisogna fare il Museo dello Sport Italiano".

Anche alcuni membri del Comitato Olimpico Internazionale presenti a Roma per assistere alle celebrazioni di Roma 1960: Craig Reddie (Gran Bretagna), Peter Tallberg (Finlandia), Re Costantino (Grecia) membro onorario, Phillip Coles (Australia), Patrick Hickey (Irlanda), Thomas Bach (Germania), Juanito Samaranch (Spagna), Pal Schmitt (Ungheria), Habu Gumel (Nigeria), Rita Subowo (Indonesia), Hein Verbruggen (Olanda) membro onorario e il capo di gabinetto del CIO Christophe De Kepper (Belgio), inoltre Mustapha Berraf (Algeria), vicepresidente dell'Associazione Comitati Olimpici Africani e membro del Parlamento Algerino, Jizhong Wei (Cina), presidente della Federazione Internazionale di Pallavolo, accompagnati dal membro del CIO italiano Franco Carraro hanno visitato l'esposizione, facendo i complimenti a tutta l'organizzazione e in particolare ai collezionisti. Il Re Costantino di Grecia è stato medaglia d'oro nella vela, Classe Dragone, nel 1960; Peter Tallberg e Peter Coles hanno partecipato ai Giochi di Roma rispettivamente nella vela e nella canoa. Thomas Bach ha vinto la medaglia d'oro a squadre nel fioretto a Montreal 1976. Pal Schmitt, medaglia d'oro olimpica nella spada a squadre nel 1968 e nel 1972, oltre che membro CIO è anche Presidente della Repubblica ungherese.

Nel mese di settembre, dopo l'apertura delle scuole, grazie alla propaganda effettuata presso il Provveditorato agli Studi, diverse sono state le scuole che sono arrivate al Foro Italico per visitare l'esposizione.

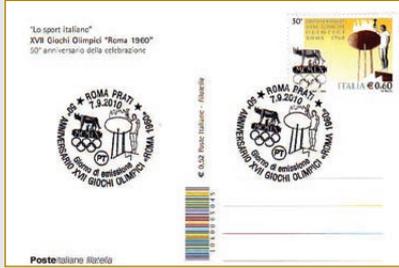
Nelle sale della mostra sono stati usati due annulli commemorativi dell'esposizione, e l'annullo primo giorno del francobollo commemorativo del 50° anniversario dei Giochi, illustrato con l'ultimo tedeforo, Giancarlo Peris mentre accende il tripode posto sulla sommità dello Stadio Olimpico di Roma.

Alla fine di questa cronaca mi sento in dovere di ringraziare in modo particolare l'Agenzia "Alfa-Omega" che ha allestito in modo preciso e impeccabile l'esposizione, mettendo in campo una professionalità ed esperienza che ci potrà essere sicuramente utile per altre esposizioni se, come tutti gli sportivi italiani si aspettano, l'avventura della candidatura di "Roma 2020" andrà avanti fino al rettifilo finale nel 2013 a Buenos Aires.

La Fotocronaca

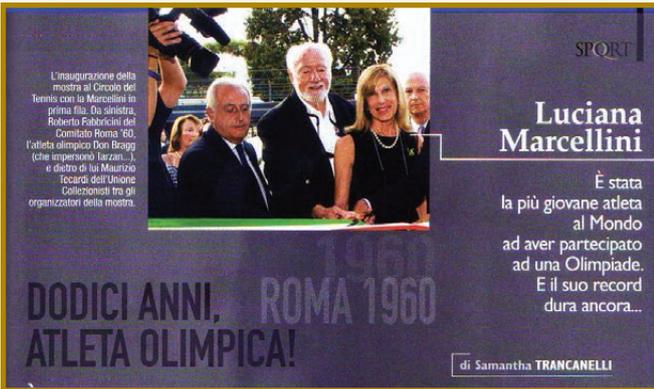
- 1 **Il francobollo, gli annulli e le cartoline**
- 2 **la conferenza stampa di presentazione del francobollo celebrativo di Roma '60**
- 3 **l'ingresso della mostra**
- 4 **Roberto Fabbicini (coordinatore Comitato Organizzatore), Don Bragg (oro salto con l'asta Roma '60), Luciana Marcellini (la più giovane atleta-nuoto- partecipante ai Giochi di Roma) e Alessandro Cochi (Consigliere delegato allo sport del Comune di Roma)**
- 5 **Da sinistra: Alfiero Ronsisvalle, Maurizio Tecardi con Peter Tallberg, Philip Coles, Craig Reddie e il Vice Presidente dell'Associazione dei Comitati Olimpici Mustapha Berraf (Algeria)**
- 6 **Michele De Laurentis e Roberto fabbricini con gli atleti della Lituania di Roma '60**
- 7 **Tecardi mostra la nostra rivista Phila-Sport a Peter Lunde (oro vela a Roma '60) e a Ronnie Delany (atletica oro 1500m ai Giochi di Melbourne 1956)**
- 8 **I membri del CIO Rita Subowo (Indonesia) e Habu Gumel (Nigeria)**
- 9 **Da sinistra: i membri del CIO, Peter Tallberg (Finlandia), Craig Reddie (Gran Bretagna), Franco Carraro (Italia). Philip Coles (Australia) accompagnati da Maurizio Tecardi**
- 10 **L'arrivo di Thomas Bach (Germania) uno dei Vice Presidenti del CIO**
- 11 **Tecardi con Patrick De Kepper, Capo di Gabinetto del Presidente del CIO Jacques Rogge**
- 12 **Tecardi con Christophe De Kepper e Thomas Bach**
- 13 **Capuano e Giancarlo Peris**
- 14 **Tecardi con Livio Berruti**
- 15 **Polo, Ronsisvalle e Tecardi con Mario Pescante, altro Vice Presidente del CIO**
- 16 **L'UICOS con Nino Benvenuti**
- 17 **Don Bragg riceve in omaggio un giornale dell'epoca da Polo**
- 18 **L'autografo di Don Bragg campione olimpico di salto con l'asta**
- 19 **Capuano e Polo con Don Bragg**
- 20 **La medaglia d'oro di vela Peter Lunde si intrattiene con Capuano**
- 21 **Carraro alla mostra con Tecardi, Bruno, Ronsisvalle, Capuano e Polo**
- 22 **Da sinistra. Polo. Pinto, Meco, Brivio, Tecardi, Ronsisvalle e Galeotti**
- 23 **Da sinistra: Tecardi, Meco, Ronsisvalle, Brivio, Polo e Bruno**







Hanno di noi



d'Italia e la dimensione olimpica. Nel frattempo, il calendario di settembre sta sfogliando velocemente le sue pagine e, con i giorni, scorrono anche le immagini e i ricordi dei Giochi olimpici di Roma 1960, dei Giochi italiani: dalle tante opportunità messe a disposizione dalla RAI, in questa occasione più di tante altre veramente "servizio pubblico", allo straordinario patrimonio audiovisivo "liberato" da una istituzione culturale come Cinecittà Luce e divulgato con successo in chiave multimediale, agli appuntamenti culturali su ROMA '60 del MAXXI, che ha decretato la modernità di un evento dell'altro secolo, fino al Percorso Museale Olimpico che non poteva trovare miglior sede del Foro Italico, dove i meravigliosi "custodi" dell'Unione Collezionisti Olimpici e Sportivi hanno raccolto il meglio della memoria dei "nostri" Giochi. Tutto è iniziato una sera di fine estate. Il 25 agosto, proprio come cinquant'anni fa, Giancarlo Peris ha acceso il bracere olimpico. Allora in uno stadio Olimpico dal quale trascinavano orgoglio, emozioni e spensieratezza, ora in una piazza del Campidoglio nella quale simbolicamente Roma, le sue Istituzioni e i suoi cittadini, hanno scritto una prima pagina di un libro pieno di suggestioni che

In rappresentanza dei cinque continenti
Prima della manifestazione (ed in fretta e furia poiché se avessero spiccato il volo in assenza totale di luce non avrebbero più trovato la strada di casa...) le personalità presenti sul palco hanno liberato cinque uccelli simbolo dei cinque continenti. Nella foto in basso il Ministro Meloni parla mentre, a lato, scorrono le immagini di Roma '60 con il volo delle colombe. Questo momento fu abitato dopo l'Olimpiade di Seoul poiché alcuni volatili si persero sul fondo del bruciere e, al momento dell'accensione del tripode, furono travolti dalla fiamma, scatenando forti proteste ambientaliste.

Scorrono le immagini di Roma '60. Allo Stadio Olimpico, volano centinaia di colombe nel cielo

Il Messaggero SABATO 28 AGOSTO 2010
Per la rubrica delle lettere scrivere a "Via del Tritone 152"
Email: cronaca@ilmessaggero.it

LA CANDIDATURA

Alemanno: «A settembre pronto il comitato per le Olimpiadi 2020»

«Torneremo alla carica con Gianni Letta, contiamo entro settembre di avere una risposta. Non c'è urgenza, siamo stati la prima Capitale che ha presentato la candidatura ma non dobbiamo perdere il vantaggio. Quindi ci auguriamo entro settembre di iniziare a formare il comitato promotore». L'auspicio del sindaco Gianni Alemanno è di convincere Gianni Letta a presiedere il comitato promotore per le Olimpiadi 2020. Ieri Alemanno è tornato a parlare di questa difficile sfida per la candidatura di Roma ai Giochi Olimpici che si svolgeranno fra dieci anni. Lo ha fatto a Rimini, a margine del Meeting dell'Amicizia di Comunione e liberazione.

Ha detto Alemanno, parlando nello stand del Comune: «È una partita aperta che ci possiamo giocare fino in fondo. In tre anni lavoreremo per diffondere la candidatura e chiederemo aiuto, porteremo progetti, che già sono stati giudicati ottimi. Soprattutto - ha precisato il sindaco - porteremo il messaggio del valore umano e di Roma come simbolo di valori universali». Per Alemanno, infatti, quando si parla di Olimpiadi, non si parla soltanto di infrastrutture e progetti economici. Non si tratterà, però, di «nessuna opera faraonica fine a se stessa». E mentre dal PdL arriva nuovo sostegno (ieri il parlamentare Stefano De Lillo ha detto che alle Olimpiadi saranno un'occasione di sviluppo per Roma), ieri è stata inaugurata al Foro Italico la mostra dedicata ai Giochi del 1960. Fino al 26 settembre al Circolo del Tennis del Foro Italico sarà possibile visitare un percorso museale che rievoca la ventisettesima edizione dei giochi olimpici, quelli della capitale. Nello spazio espositivo temporaneo i visitatori troveranno medaglie, divise ufficiali, cimeli e fotografie. Il percorso della mostra è preceduto da una serie di pannelli con scatti d'epoca che testimoniano le varie fasi di realizzazione delle infrastrutture necessarie allo svolgimento delle Olimpiadi del 1960: lo stadio Olimpico, il Flaminio, il Palaeur, il palazzetto di viale Tiziano, il velodromo, la via Olimpica e l'aeroporto di Fiumicino.

La mostra al Foro Italico



taccuino

ROMA '60
Un francobollo ricordando i Giochi

● (g.l.g.) È stato emesso e presentato ieri il francobollo celebrativo dei 50 anni delle Olimpiadi di Roma, presso la splendida mostra filatelica allestita per l'occasione al Foro Italico. Il valore è di 0,60 euro e riprende il simbolo del manifesto dei Giochi, la Lupa Capitolina ed i cinque cerchi, mentre a destra c'è il tripode con il fuoco acceso ed il tedoforo fiaccola in mano. Si tratta chiaramente di Giancarlo Peris, giovane talento del mezzofondo del Club Atletico Centrale, ultimo della lunga staffetta di 1200 persone che portarono la fiaccola da Siracusa all'Olimpico. Il viso di Peris è ovviamente irriconoscibile, per la legge italiana non può essere raffigurata una persona vivente, come il francobollo celebrativo dei mondiali '82 di calcio, quando Guttuso disegnò solo le braccia del capitano Zoff ma non il suo volto per rispetto della legge.

OLIMPIADI Fino al 26 settembre

ROMA '60/2

Al Foro fra monete e francobolli

(fe.pas.) Inaugurata ieri la mostra di francobolli, monete e Memorabilia di Roma '60 a cinquant'anni dall'Olimpiade di Bikila e di Berruti. L'esposizione si può visitare al Foro Italico, presso il Circolo del Tennis di Viale dei Gladiatori, 31. L'iniziativa è curata dall'Unione Italiana Collezionisti Olimpici e Sportivi (UICOS) con la Fondazione Onesti.

La Mostra, a ingresso libero, rimarrà aperta fino al 26 settembre 2010. Gli orari di apertura: dalle ore 14 alle 20.

Al Foro l'Esposizione dei cimeli di Roma'60

ROMA - Presso il Circolo del Tennis, in Viale dei Gladiatori 31 è aperta al pubblico l'Esposizione di Filatelia, Numismatica e Memorabilia dedicata ai Giochi della XVII Olimpiade di Roma 1960. L'ingresso è libero, orario d'apertura dalle 14 alle 20, fino al 26 settembre.

L'iniziativa, a cura dall'Unione Italiana Collezionisti Olimpici e Sportivi (UICOS) rientra nel programma di celebrazioni dedicate al 50° anniversario della Grande Olimpiade romana organizzate dal Comune di Roma, dal CONI e dalla Fondazione Onesti. Il percorso museale Olimpico Roma 1960 comprende una sezione Memorabilia suddivisa in 5 momenti che ripercor-

rono tutte le fasi più importanti dell'organizzazione dei Giochi: "la vocazione di Roma", "Roma si prepara", "Roma è pronta", "I Giochi attraverso i francobolli", "Le vittorie".

Si possono ammirare celebri cimeli come le due Torce Olimpiche originali utilizzate nel '60, i biglietti originali di accesso del pubblico alle competizioni, i distintivi degli atleti, francobolli, timbri speciali, medaglie, il tandem con cui la squadra italiana vince la medaglia d'oro, giornali, distintivi, libri, diplomi, fotografie, oltre a svariati oggetti con il logo di Roma 1960. Nella sala Cinema la proiezione del film "La grande Olimpiade" di Romolo Marcellini.

Il ricordo delle olimpiadi di Roma 60

Venerdì 27 agosto il presidente del Coni Gianni Petrucci ha inaugurato negli spazi realizzati per l'occasione presso gli impianti del Circolo del tennis, al Foro Italico, l'esposizione di filatelia, numismatica e memorabilia dedicata ai Giochi della XVII



Olimpiade di Roma 1960. L'iniziativa, proposta dall'Uicos, Unione italiana collezionisti olimpici e sportivi, presieduta da Maurizio Tecardi, rientra nel programma di celebrazioni dei cinquant'anni dell'Olimpiade romana, ideato dal Coni, dalla Fondazione Onesti e dal Comune di Roma. Esposti



francobolli, timbri speciali, medaglie, giornali, distintivi, libri, diplomi, fotografie, oltre a svariati oggetti con il marchio di Roma 1960. Per l'occasione l'Uicos ha pubblicato un numero speciale di Philasport "Roma 1960-2010" dedicato all'avvenimento.



La Mostra è rimasta aperta dal 25 agosto al 26 settembre.

Nella foto in alto, da sinistra: l'assessore allo sport del Comune di Roma Alessandro Cochi, Anatanas Bagdonavicius (Lituania, ex Urss, medaglia d'argento nel canottaggio "due con" a Roma 60; Maurizio Tecardi, presidente dell'Uicos; Luciana Marcellini, Italia, che gareggiò nei 200 metri rana e fu la più giovane partecipante ai Giochi di Roma) e Birute Kaledine, Lituania, ex Urss, bronzo nel lancio del giavellotto.

FILATELIA 61

la rivista di filatelia della Federazione fra le Società Filateliche Italiane

Mostre & convegni

Roma rinverdisce il mito delle Olimpiadi del 1960

Ancora il 25 agosto (e anche ancora fino al 26 settembre) la mostra del ricordo olimpico romano, curata dall'Unione italiana collezionisti olimpici e sportivi, la rassegna ha per sede gli impianti del tennis al Foro Italico, a Roma, e orari di apertura un po' innovativi dalle 10 alle 24 (con possibilità, fanno sapere gli organizzatori, di aperture antiche): "Il materiale esposto spazia - sottolinea Maurizio Te- cardì, presidente dell'Uicos - da francobolli alle medaglie, dai manifesti ai giornali, dai distintivi ai libri, dai diplomi alle foto, fino ai più svariati oggetti ricamati il logo di "Roma 60". Evento che il 27 settembre è circoscritto con un dettaglio tricolore a sostituire le 60 ventenni.

Monte la Lombardia festeggia la ventina "medaglia" - record italiano - at-

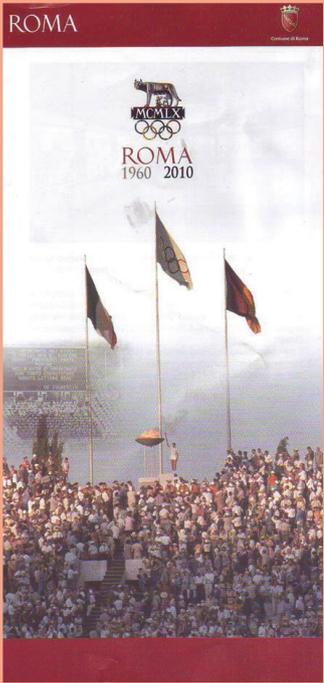
tribuita al proprio trionfismo dell'umanità. Come i (Crespi di Alda; Santa Maria delle Grazie e l'Ultima Cena; Mantova e Sabbioneta; le incisioni rupestri della Valle Camonica; il tempio del Bernini, il Sacro Monte di Varese e di Orseola e ultimo arrivo, il Monte San Giorgio, a Varese, con 15 livelli fossili), a Trieste il Museo podole e il Museo della Miteologia religiosa, non una mostra, che il 2010 è l'Anno internazionale per l'avvicinamento delle culture. È un sospeso quello di collocare l'avvicinamento delle culture come elemento conduttore in tutte le politiche a livello locale, regionale, nazionale e internazionale, coinvolgendo il maggior numero di partecipanti.

Particolare risalto è dato, nella mostra aperta fino al 30 settembre, ai diversi siti regionali e delle regioni - centomila, che l'Un-

no ha dichiarato patrimonio culturale dall'Unesco (Crespi di Alda; Santa Maria delle Grazie e l'Ultima Cena; Mantova e Sabbioneta; le incisioni rupestri della Valle Camonica; il tempio del Bernini, il Sacro Monte di Varese e di Orseola e ultimo arrivo, il Monte San Giorgio, a Varese, con 15 livelli fossili), a Trieste il Museo podole e il Museo della Miteologia religiosa, non una mostra, che il 2010 è l'Anno internazionale per l'avvicinamento delle culture. È un sospeso quello di collocare l'avvicinamento delle culture come elemento conduttore in tutte le politiche a livello locale, regionale, nazionale e internazionale, coinvolgendo il maggior numero di partecipanti.

Particolare risalto è dato, nella mostra aperta fino al 30 settembre, ai diversi siti regionali e delle regioni - centomila, che l'Un-

no ha dichiarato patrimonio culturale dall'Unesco (Crespi di Alda; Santa Maria delle Grazie e l'Ultima Cena; Mantova e Sabbioneta; le incisioni rupestri della Valle Camonica; il tempio del Bernini, il Sacro Monte di Varese e di Orseola e ultimo arrivo, il Monte San Giorgio, a Varese, con 15 livelli fossili), a Trieste il Museo podole e il Museo della Miteologia religiosa, non una mostra, che il 2010 è l'Anno internazionale per l'avvicinamento delle culture. È un sospeso quello di collocare l'avvicinamento delle culture come elemento conduttore in tutte le politiche a livello locale, regionale, nazionale e internazionale, coinvolgendo il maggior numero di partecipanti.



Roma, Vedute di "Roma 1960-2010" (foto Francesco Teardi)

LE ALTRE INIZIATIVE PER RICORDARE ROMA '60

Il calendario degli appuntamenti per il Giannottario di Roma '60

Abate Bikila, che vinse la maratona...

Il calendario degli appuntamenti per il Giannottario di Roma '60

Un calendario denso di avvenimenti quello partito ufficialmente il 25 agosto, data di inizio dell'Olimpiade del 1960, con la manifestazione in Campidoglio, ma che ha avuto un prologo a Castelquarto, il 14 luglio, presso il Salotto d'Oro, e è stato presentato il programma della rassegna che ha avuto luogo presso la città.

Si tratta la città, del Foro Italico al Campidoglio, da Piazza Navona ai Fori Imperiali, dal Palazzetto dello Sport al Quadrile dove anche il Presidente della Repubblica ha deciso di ricordare quel 1960.

C'è stato il tempo di guardare gli ori della pallanuoto alla piscina del Foro Italico, e quelli della scherma con una sessione giovanile a Piazza Navona e quelli del Pugilato, Berruti ha incontrato le scuole ed assistito all'incontro dilettantistico Italia-USA così come Lino Berruti ha incontrato la società di atletica.

Tra iniziative di varie discipline, come quella della Ginnastica al Palazzetto dello Sport anche i equilibri di Roma a Lario sono stati dedicati a ricreare un messaggio per i tifosi presenti ricominciando l'Olimpiade del 1960.

Abate Bikila, che vinse la maratona...

Il calendario degli appuntamenti per il Giannottario di Roma '60

Un calendario denso di avvenimenti quello partito ufficialmente il 25 agosto, data di inizio dell'Olimpiade del 1960, con la manifestazione in Campidoglio, ma che ha avuto un prologo a Castelquarto, il 14 luglio, presso il Salotto d'Oro, e è stato presentato il programma della rassegna che ha avuto luogo presso la città.

Si tratta la città, del Foro Italico al Campidoglio, da Piazza Navona ai Fori Imperiali, dal Palazzetto dello Sport al Quadrile dove anche il Presidente della Repubblica ha deciso di ricordare quel 1960.

C'è stato il tempo di guardare gli ori della pallanuoto alla piscina del Foro Italico, e quelli della scherma con una sessione giovanile a Piazza Navona e quelli del Pugilato, Berruti ha incontrato le scuole ed assistito all'incontro dilettantistico Italia-USA così come Lino Berruti ha incontrato la società di atletica.

Tra iniziative di varie discipline, come quella della Ginnastica al Palazzetto dello Sport anche i equilibri di Roma a Lario sono stati dedicati a ricreare un messaggio per i tifosi presenti ricominciando l'Olimpiade del 1960.

L'ANQUANTENARIO DELLE OLIMPIADI DI ROMA FESTEGGIATO A VARSAVIA

di Roman Babut

Il nostro amico Roman Babut, del quale abbiamo recentemente pubblicato un ottimo saggio sulla partecipazione polacca alle Olimpiadi di Roma, ci trasmette questa cronaca di una interessante iniziativa alla quale hanno preso parte anche numerosi ex-olimpionici, tra i quali anche Jozef Schmidt, che fu medaglia d'oro proprio a Roma. Siamo lieti di presentare una libera traduzione integrale fornitaci dal nostro Nino Barberis.

Il 6 settembre del 2010 le pareti del Museo dello Sport e del Turismo di Varsavia erano completamente coperte da fotografie storiche e da medaglie olimpiche. Dalla viva voce dei protagonisti dei Giochi della XVII Olimpiade di Roma ci è stato possibile sentire le loro "storie". Oltre venti dei protagonisti di quelle giornate memorabili per lo sport polacco erano presenti: tra questi l'unica "medaglia d'oro" superstite, Jozef Schmidt. Ma il salone era colmo di altri grandissimi atleti ed atlete. Il Museo presentò alcuni brani di un filmato sui Giochi di Roma e ciascuno dei presenti fornì i suoi commenti originali ed i suoi ricordi dell'ambiente, delle gare, del soggiorno romano e dell'avventuroso viaggio dalla Polonia a Roma. Alcune di queste storie sono emozionanti: oggi possiamo viaggiare liberamente in tutto il mondo, ma nel 1960 per i polacchi era una avventura estrema poter uscire dal Paese. Oggi ci ridiamo sopra, ma all'epoca.....

Ho cercato di integrare la magnifica commemorazione con i miei ricordi personali e con la storia di come io ho vissuto quei giorni. Tra i presenti ho incontrato il radiocronista che trasmetteva la cronaca dei 11. iochicda Roma e la cui voce mi arrivava ogni giorno, nella foresta nella quale campeggiavo cinquant'anni fa (ne scrissi nel mio precedente articolo con un certo dettaglio). Nel 1960 ho potuto soltanto sentire la sua voce; finalmente ho potuto stringergli la mano e raccontargli la mia storia filatelica. Ne fu veramente sorpreso.

Jozef Schmidt, vincitore di due medaglie d'oro raccontò la sua storia: le sue medaglie andarono perdute durante il suo trasferimento dalla Polonia comunista alla Germania Occidentale.

Chissà se un giorno quelle medaglie affioreranno da qualche parte.....

La Signora Krzesinska, oro a Melbourne e argento a Roma raccontò un fatterello che si riferiva ad un famoso giornalista e radiocronista dell'epoca che l'aveva scherzosamente definita una "stella cadente". Con l'argento di Roma essa poté dimostrare che non era così: forse il giornalista aveva tratto delle deduzioni dal fatto che aveva mancato l'oro ai Campionati Europei ma non aveva tenuto conto che si trattava solo di una momentanea questione di salute.

Irean Szewinska-Kirszenstein (vincitrice di parecchie medaglie olimpiche (3 d'oro, 2 d'argento e 2 di bronzo) raccontò una storia molto personale. All'epoca dei Giochi di Roma aveva solo 14 anni: andò dal suo allenatore e gli disse che voleva diventare una campionessa olimpica. E ci riuscì!

Durante questa celebrazione della ricorrenza "d'oro" furono organizzate anche piccole mostre filateliche e di memorabilia. Tutti i visitatori ricevettero un CD con registrato il mio precedente articolo in Polacco ed in Italiano.

Gli Olimpionici polacchi firmarono parecchi autografi e visitarono con attenzione una piccola esposizione di memorabilia filatelichei dei Giochi di Roma.

Elzbieta Krzesinska scrisse una dedica:

"Agli appassionati di filatelia e di atletica: "Ieri ORO, oggi GRIGIO". Ma ricordiamolo: cinquant'anni sono passati da quei tempi d'oro. Roman Babut conclude simpaticamente la lettera con la quale trasmette il suo articolo al nostro Maurizio, così: "L'incontro si è concluso con un brindisi con vini sud-africani.



Fig.1 - Olimpionici polacchi e vincitori di medaglie al "Festival d'oro ROMA 1960". In prima fila, da sinistra: B.Janiszevska (bronzo nella staffetta 4 x 100), J.Schmidt (due medaglie d'oro a Roma 1960 e a Tokyo 1964), Irena Szewinska-Kirszenstein, sette volte medaglia olimpica e componente del CIO, Adam Krzesinski, medaglia d'argento nel 1996 e Segretario Generale del Comitato Olimpico polacco, Marek Kuszewski, medaglia d'argento nella sciabola, Elzbieta Dunska-Krzesinska, medaglia d'argento nel salto in lungo (oro a Melbourne) e Barbara Janiszewska, argento nel salto in alto.

Un piccolo dispiacere per i tifosi italiani di calcio". E aggiunge:

"Maurizio, quest'ultima frase può essere cancellata, naturalmente. E solo uno scherzo!".

E' vero, la frase è solo un amichevole scherzo, ma la figuraccia che hanno fatto i nostri azzurri è una tara che accompagnerà la storia della nostra "nazionale" finché continuerà al gioco del calcio. Se ne dovrebbero ricordare tutti quelli che in questo "fattaccio" si sono comportati con

leggerezza. L'orgoglio che gli olimpionici polacchi hanno dimostrato, a cinquant'anni di distanza, per aver rappresentato il loro Paese con dignità ed onore, dovrebbe insegnare ai nostri ad avere almeno maggiore rispetto per la loro posizione di alfiere dello sport nazionale all'estero. Questa conclusione è di Nino, che aggiunge anche lui:

"Questa frase può essere cancellata, naturalmente".

Naturalmente non la cancelliamo, ma la sottoscriviamo con tutto il cuore.

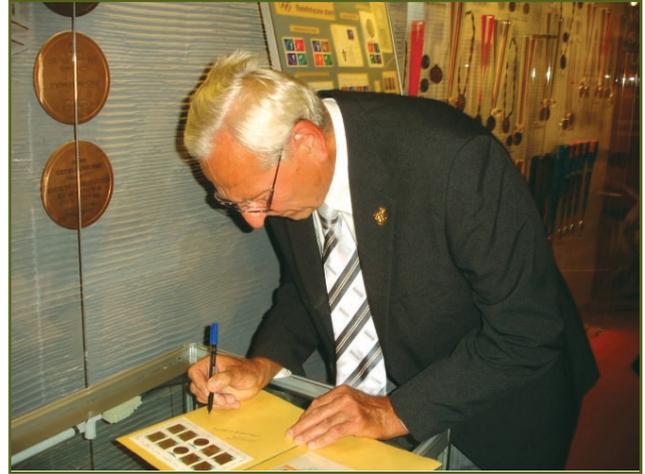


Fig.2 - 3. Ex-atleti polacchi protagonisti ai XVII Giochi Olimpici di Roma. Elzbieta Dunska-Krzesinska e Jozef Schmidt davanti alla presentazione filatelica ROMA 1960-2010. Sullo sfondo si vedono le medaglie originali degli olimpionici polacchi donate al Museo dello Sport e del Turismo di Varsavia.

GIOCHI OLIMPICI

ASTE
VALUTAZIONI
MANCOLISTE
ACQUISTO
VENDITA
SCAMBI

**MEMORABILIA
1896 - 2012**

Fiaccole, Medaglie vincitori,
Medaglie di partecipazione
Medaglie commemorative
Distintivi e badges
Distintivi candidature
Diplomi, Manifesti, Rapporti ufficiali,
Programmi, Biglietti
Libri, Cartoline, Souvenirs, ecc.

Ci rechiamo in tutto il mondo per trattative importanti.
Riservatezza assoluta.
Aste dal 1990



Ingrid O'Neil

P.O. Box 265
CORONA DEL MAR
CA 92625 USA
Tel. 001 (949) 715-9808
Fax 001 (949) 715-1871

MORTEGLIANO 2010: IL RITORNO

di **Massimiliano Bruno**

Come consuetudine consolidata da anni, a distanza da due anni dall'ultima mostra a tema sportivo, il circolo filatelico Morteano, nel periodo 11-12 settembre ha di nuovo ospitato nella ridente cittadina friulana una rassegna sportiva, questa volta incentrata sul 50° anniversario delle Olimpiadi Romane, riallacciandosi alla mostra tenutasi in pari date presso il Foro Italico a Roma; presentato anche un annullo dedicato all'olimpionico Adolfo Consolini, punta di diamante dell'atletica italiana negli anni '50.

Questo evento, vuoi per la grande presenza di collezioni esposte anche molto importanti, che per la grossa affluenza di pubblico, a detta degli stessi organizzatori, è stata una delle edizioni sicuramente più riuscite.

All'interno della struttura della palestra comunale abbiamo notato bellissime ed importanti collezioni sia di memorabilia, che di filatelia, quest'ultime di un solo quadro.

Davvero belle da vedere le collezioni di memorabilia esposte, con la collezione di Domenico Di Pinto di Trieste, forse una delle più importanti collezioni olimpiche in Italia, e tra le prime al mondo, nella quale si notavano chicche riguardanti le Olimpiadi di Roma, dalla torcia, ad oggetti appartenenti ad atleti, giudici, ed autorità.

Presente anche il nostro ciclista d'hoc Pasquale Polo, che ha ormai spiccato il volo verso "lidi" sempre più ambiti con gli ori a ripetizione ottenuti in giro per le esposizioni internazionali; bella la sua collezione "open" sul ciclismo, del quale si è notata, oltre l'importanza e rarità dei pezzi, anche una perfetta tecnica nel montaggio, in relazione alle difficoltà di inserire non solo pezzi filatelici ma anche medaglie, pins, ecc..

Girando per le bacheche un calcifilo non poteva non soffermarsi sulla "maglieria" messa in campo da Stefano Meco, tant'è che sembrava stare a Coverciano, tante erano le maglie della Nazionale esposte, anche di periodi differenti, molte delle quali autografate dai "titolari"; oltre ad esse, il dirigente UICOS ha messo in mostra anche una bella presenza di memorabilia mondiali, specie di quelli vinti dagli azzurri nel 2006, e nella sfortunata edizione scorsa del Sudafrica.

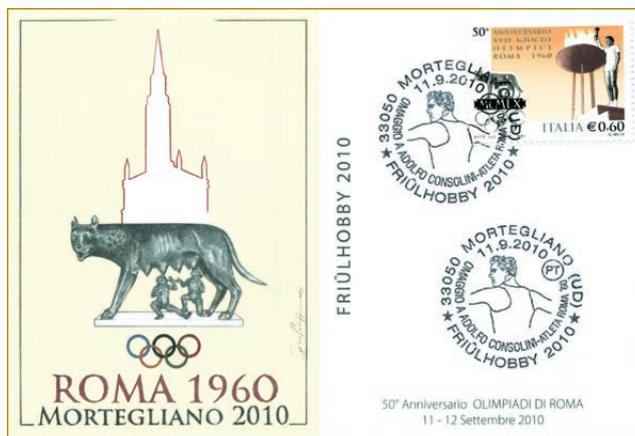
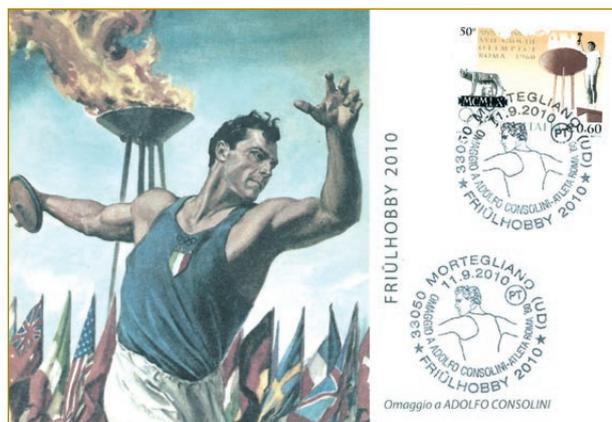
Riguardo invece la competizione di un sol quadro in tema sportivo, stimolo per gli aspiranti a far bella figura, il giurato Pierangelo Brivio, dall'alto della sua esperienza, ha faticato non poco a scegliere le migliori collezioni esposte, tutte di ottima fattura.

Alla fine, premi per tutti i concorrenti, (davvero belli i premi), con menzioni particolari per Gianni Galeotti con il suo omaggio a Roma 1960, Stefano Meco con Italia 1990, Salvatore Picconi con l'Alfabeto Mondiale e Giulio Di Barbora con Il Discobolo.

Nell'epilogo della serata, il Premio Pellegrini, intitolato alla memoria del grande collezionista sportivo, che Pierangelo Brivio, ha assegnato al sottoscritto, con l'augurio che lo

stesso riconoscimento sia un trampolino di lancio per la scalata alla vetta internazionale.

Caro Piero, spero di esserne degno e di onorare al meglio la memoria del nostro decano, ad iniziare dalla prossima avventura che mi vedrà cimentarsi al campionato cadetti con la collezione sulla storia del calcio.



h

Circolo Filatelico Morteano
Comitato di Morteigliano
UNIONE ITALIANA COLLEZIONISTI SPORTIVI UICOS

FRIULHOBBY 2010

FILATELIA
CARTOLINE
PASSIONI

**XXXIIª MOSTRA
FILATELICA**

**XVIª MOSTRA
DELL'HOBBY**

ROMA 1960
MORTEGLIANO 2010
50° Anniversario
Olimpiadi di Roma
Omaggio a Adolfo Consolini

MORTEGLIANO
11 - 12 settembre 2010
c/o Palestra Comunale
Via L. da Vinci

Friulhobby 2010

CIRCOLO
FILATELICO
"MORTEANO"

XXXIIª Mostra Filatelica
XVIª Mostra degli Hobbis

ROMA 1960
MORTEGLIANO 2010

FRIULHOBBY 2010

MORTEGLIANO 2010		
ALLONI	ENRICO	CURIOSITA'...ED ERRORI MONDIALI
DI BARBORA	GIULIANO	IL DISCOBOLO
DI BARBORA	GIULIANO	ATLETICA "LE DISCIPLINE"
BARBERIS	NINO	DALLO SPORT ALL'OLIMPISMO
BERTACCHINI	ROMANO	ACHILLE VERZI
BERTACCHINI	ROMANO	SOCIETA' DI GINNASTICA E SCHERMA DEL PANARO
BISOGNO	FABIO	BEACH VOLLEY
BRIVIO	PIERANGELO	CHI FA' IL PORTIERE
BRIVIO	PIERANGELO	LE MANI NELLO SPORT
BRUNO	MASSIMILIANO	BIGLIETTI!.....PREGO!!!!!!
DI TUCCI	ALESSANDRO	IL PALLONE
GALEOTTI	GIANNI	OMAGGIO A SAMARANCH
GALEOTTI	GIANNI	ROMA 60
IORI	STEFANO	LA PALLINA LA SBATTO AL MURO
MAGRO	CLAUDIO	LA TECNICA DEL PUGILATO
MECO	STEFANO	THE FIFA SOCCER WORLD CUP
MECO	STEFANO	I GIOCHI DEL MEDITERRANEO "A PESCARA C'ERO ANCH'IO"
PICCONI	SALVATORE	DA ROMA 1960 ALLA GLORIA MONDIALE
PICCONI	SALVATORE	ALFABETO....MONDIALE
PINTO	GUGLIELMO	BASKET IN CARROZZINA
POLO	PASQUALE	IL TOURING CLUB
POLO	PASQUALE	IL C.O.N.I.
POLO	PASQUALE	LA FIACCOLA DI ROMA 60

COLLEZIONI OPEN		
DI PINTO	DOMENICO	LE OLIMPIADI DI ROMA
MECO	STEFANO	RACCOLTA DELLE MAGLIE DEI CAMPIONI DEL MONDO 2006-2010
POLO	PASQUALE	CICLISMO OPEN
GALEOTTI	GIANNI	AUTOGRAFI OLIMPICI
BULFON	RENATO	LA GRANDE OLIMPIADE

I PREMI SPECIALI

Originalità: Alessandro Di Tucci

Validità filatelica del materiale presentato: Giuliano Di Barbora

Interesse filatelico e storico del materiale presentato:
Massimiliano Bruno

Presentazione generale: Stefano Iorio

Per il complesso delle collezioni presentate: Gianni Galeotti

LA FOTOCRONACA

- 1 la platea
- 2 Brivio "chiacchera"
- 3 E ringrazia
- 4 Il tavolo delle personalità
- 5 la gioventù
- 6 il mitico Di Pinto con Capuano e Polo

- 7 Meco con i suoi "gioielli"
- 8 Brivio premiato
- 9 Meco
- 10 Di Pinto
- 11 Polo premiato da Virginio Pizzali, olimpionico di Melbourne 1956, nato a Mortegliano
- 12 Picconi
- 13 Galeotti
- 14 Di Barbora
- 15 Bulfon
- 16 Polo consegna il "Premio Pellegrini" a Massimiliano Bruno
- 17 L'UICOS con gli amici e soci Bulfon e Di Barbora: i motori della manifestazione
- 18 Foto ricordo dell'UICOS

1



5



2



6



3



7



8

4



9



10



15



11



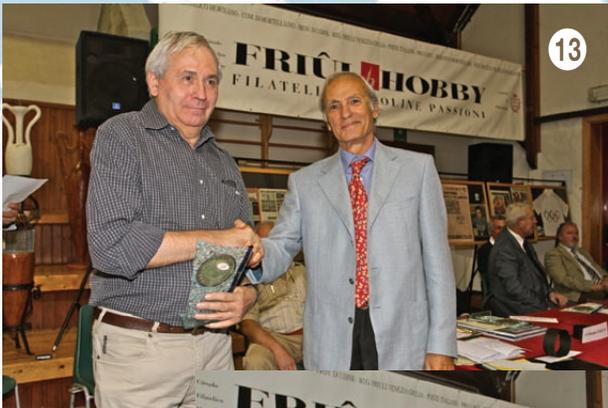
16



12



13



17



14



18



Sabato 20 ottobre a RomaFil presentato il francobollo per commemorare il centenario della nascita di un grande dirigente sportivo l'avv. Mario Mazzuca pioniere del rugby (1920-1983)

Dopo l'anticipo, con l'annullo e la già ricercata cartolina del 13 a Napoli, si è svolta in un clima di grande calore ed affetto la mattinata di sabato 30 ottobre a RomaFil, per la presentazione del francobollo commemorativo del centenario della nascita di Mario Mazzuca, pioniere del rugby e grande dirigente sportivo italiano che, al fianco di Giulio Onesti, Bruno Zauli e pochi altri, ha fortemente contribuito alla ricostruzione dello sport in Italia dopo la seconda guerra mondiale.

Grande amicizia e partecipazione tra le centinaia di invitati ed un momento di commozione tra i familiari quando sono intervenuti a turno i convenuti. Il giornalista Gian Piero Ventura Mazzuca ha preso per primo la parola, portando il saluto dell'on. Giancarlo Mazzuca e chiedendo di alzarsi in piedi a tutti i rugbisti, attuali e passati, presenti in sala, scatenando così il primo lungo applauso, poi dando la parola all'on. Carla Mazzuca per l'inizio vero della presentazione, a cui sono intervenuti:

Gianni Ietta, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio,

Nino Saccà, Vice Presidente Vicario della FIR,

Marisa Giannini, Responsabile della Divisione Filatelia di Poste Italiane,

Maurizio Mondelli, Presidente Onorario della FIR,

Giacinto Mazzuca, Ispettore Centrale dell'ANAS,

Piero Cerrini, Presidente del Club Italia Amatori Rugby.

E poi i rappresentanti delle Associazioni Benemerite del CONI:

Fiammetta Scimonelli, Segretario Generale dell'Unione Stampa Sportiva Italiana,

Giorgio de Tommaso, Segretario Generale del Comitato Nazionale Italiano per il Fair Play,

Franco Vivona, Segretario Generale dell'Associazione Nazionale Stelle al Merito Sportivo.

Importante anche la presenza dell'UICOS col Presidente Maurizio Tecardi accompagnato dal Segretario Pasquale Polo che ha proposto, nei tre giorni della manifestazione, la sua collezione sull'abbinamento rugby/filatelia, davvero interessante e molto visitata.

Durante la cerimonia molti gli applausi calorosi per gli interventi, tutti davvero sentiti, così come durante la lettura delle missive indirizzate alla sala e pervenute da parte del Sen. Giulio Andreotti, del Presidente del Coni Gianni Petrucci, dell'on. Mario Pescante, Vice Presidente del Comitato Olimpico Internazionale, dell'Amministratore Delegato di Poste Italiane Massimo Sarmi, del Vice Presidente Vicario del Coni Riccardo Agabio, per concludere con la bellissima lettera che il Ministro della Gioventù Giorgia Meloni ha indirizzato a Gian Piero ed a

di Giampiero Ventura Mazzuca

tutti i partecipanti. Tra questi alcune vecchie glorie dello sport e del rugby come Giampiero Chiucini presidente degli "Old" della Lazio Rugby 1927, il novantenne Camillo Pasolini della Polisportiva Partenope, alcune scolaresche abruzzesi, regione dove la palla ovale è molto diffusa ed anche la voce storica del rugby in tv, ovvero Paolo Cecinelli commentatore de La7.

Alla fine i membri dell'Associazione Mazzuca hanno sentitamente ringraziato per l'ospitalità Poste Italiane, la Divisione Filatelia e poi tutti i partecipanti, dando appuntamento a Napoli, quando sarà possibile inaugurare una via intitolata all'avv. Mario Mazzuca – Stella d'Oro al Merito Sportivo, essendo la richiesta già stata inserita negli ordini del giorno della commissione toponomastica del Capoluogo partenopeo. Questa, eventualmente, si affiancherà al Largo già esistente a Roma, proprio sotto la Stadio Flaminio, dove la Nazionale Azzurra gioca il prestigioso torneo delle 6 Nazioni.

In fondo, come dice un vecchio proverbio gallese, "un rugbista non muore mai, al massimo passa la palla"!



Annullo del centenario a Napoli

fronte/retro cartolina speciale per il 13 a Napoli





**Marisa Giannini, Carla Mazzuca
e Gianni Letta**



Platea del 30 a Roma

(foto di Giorgio Maiozzo)



MEMORABILIA OLIMPICI

ASTE
MANCOLISTE
ACQUISTO - VENDITA - SCAMBI

ULF STRÖM
Drottninggatan 90 A
111 36 Stockholm, Sweden
Tel: 0046 8 600 34 52
Fax: 0046 8 600 34 52
E-mail: ulf.strom@mbox302.swipnet.se

DAL MONDO DEI MOTORI

di Mauro Gilardi

OMAGGIO A STANGUellini

"Modena Terra di Motori", una delle più grandi manifestazioni italiane "en plein air" dedicata alla passione per i motori, ha compiuto undici anni ed ha dedicato gran parte degli eventi a un centenario importantissimo per gli appassionati di bielle e pistoni: la nascita di Vittorio Stanguellini, straordinario creatore di vetture da corsa. Nei fine settimana del 22 e 23 e del 29 e 30 maggio la kermesse, promossa dalla Camera di Commercio di Modena e dal Comune di Modena, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, ha proposto un fitto calendario di appuntamenti tematici. Oltre alle numerose mostre ed iniziative che si sono tenute in tutta la città (solo per citarne alcune: Ferrari in Piazza Grande, Maserati in Piazza Sant'Agostino, Pagani in Piazza Torre, Fiat coupé in Largo San Giorgio), dal 22 maggio al 13 giugno, presso il Museo Stanguellini, è stato possibile visitare la mostra "Stanguellini, una storia che mancava", che ha raccolto filmati originali, reperti fotografici e documentazioni storiche per la prima volta visibili al pubblico. Il 22 e 23 maggio, invece, presso la saletta al piano terra del Comune, il Circolo Filatelico A. Tassoni ha curato l'organizzazione della consueta mostra filatelica "Un Album a Motore". Il tema di quest'anno è stato, ovviamente, il centenario della nascita del grande costruttore modenese. Nel pomeriggio di domenica, Poste Italiane ha attivato un servizio postale temporaneo presso la sede della mostra ed ha utilizzato un annullo commemorativo (1). Due le cartoline realizzate per l'occasione, entrambe tratte da foto d'epoca: la prima, del 1908, raffigura Francesco Stanguellini alla guida della Fiat tipo Zero, che accompagna il maratoneta Dorando Pietri al rientro dalla sfortunata Olimpiade di Londra (2); la seconda mostra Vittorio Stanguellini mentre posa, a lato della Colibri, davanti al suo stabilimento di Via Sghedoni (3). Domenica 30 maggio, infine, grande successo di pubblico per il primo Memorial Vittorio Stanguellini. Nonostante il tempo incerto, centinaia di spettatori hanno potuto ammirare le bellissime auto Stanguellini ed altri modelli d'epoca di prestigiose marche sfrecciare su un tratto di quello che era il circuito cittadino di Modena, riaperto per l'occasione dopo oltre 60 anni. Tutte le notizie e le immagini utilizzate per quest'articolo mi sono state inviate, come al solito, dall'amico Romano Bertacchini.



PARILLA DAYS

Il Moto Club Carpi, con il Patrocinio del Comune di Carpi e la collaborazione del Registro Internazionale Storico Parilla, ha organizzato il 12 e 13 giugno scorso il 13° raduno di moto d'epoca denominato "Parilla Days", riservato a veicoli di costruzione e marca Parilla. L'iniziativa ha permesso agli appassionati di moto di poter rivivere la gloriosa storia della casa motoristica italiana che ebbe inizio nel lontano 1945, quando Giovanni Parilla, deciso a realizzare il suo sogno, costruì per scommessa la sua prima moto, dotata di un motore 250 c.c. 4 tempi. Il risultato conseguito in varie competizioni lo convinse ad intraprendere la produzione di moto destinata ad una cerchia ristretta di clienti. Il nome Parilla ben presto si diffuse tra gli amanti delle "due ruote", trasformando una scommessa tra amici in una produzione

che ancora oggi rappresenta l'Italia motoristica nel mondo. La manifestazione di quest'anno ha portato i partecipanti nella meravigliosa Piazza Martiri di Carpi, dando loro la possibilità di visitare le bellezze artistiche della città e le realtà produttive della zona e di degustare le specialità gastronomiche locali. Sabato 12 giugno, su richiesta del Circolo Filatelico Numismatico Carpentre, la Filiale di Modena di Poste Italiane ha approntato un servizio temporaneo nell'apposito spazio allestito in piazza Martiri e ha utilizzato un annullo speciale a ricordo dell'evento (4). Ringrazio Romano Bertacchini per la cartolina ufficiale della manifestazione che mi ha gentilmente fatto pervenire (5).



con Carlo Canova. Con il suo terzo successo nella gara automobilistica più antica del mondo (le precedenti nel 2002 e nel 2005), Riolo ha eguagliato il record di Ninni Vaccarella. In quest'edizione della Targa, le vetture moderne sono state seguite, su un percorso identico, da più di cinquanta auto storiche che si sono cimentate nella Targa Florio Historic Rally, terza delle dieci prove del Campionato Italiano Rally Autostoriche. Anche quest'anno, il Circolo Filatelico Panormos, diretto dall'amico e consocio Giovanni Di Cecio, ha curato la copertura filatelica della manifestazione. Nel pomeriggio di sabato, Poste Italiane ha allestito una propria postazione temporanea in Via Sciuti, a Palermo, ed ha utilizzato un annullo speciale (6). La cartolina commemorativa realizzata per l'occasione riproduce la Ferrari 512M, vettura che nei primi anni '70 ha partecipato al Campionato Mondiale Marche.



LA PIU' ANTICA DEL MONDO

Venerdì 7 maggio, più di tremila spettatori hanno assistito all'inedita "prova spettacolo", disputata all'interno della Fiera del Mediterraneo, che, di fatto, ha aperto la Targa Florio di quest'anno, precedendo di qualche ora la classica cerimonia di partenza da Piazza Politeama, a Palermo. Organizzata dall'Automobile Club Palermo, la 94ª edizione della Targa Florio, valida come terza prova del Trofeo Rally Asfalto, ha visto al via 84 equipaggi. La gara vera e propria si è disputata sabato 8 maggio sulle celebri ed impegnative strade delle Madonie. Dopo la partenza da Termini Imerese, i concorrenti hanno affrontato un totale di nove prove speciali (tre impegnativi percorsi da ripetersi tre volte): la "Targa", la "Lascari" e la "Campella". Sono stati proprio questi 116 km, sui 444 totali della gara, a determinare la vittoria nella corsa delle Madonne del siciliano Salvatore "Totò" Riolo, in coppia

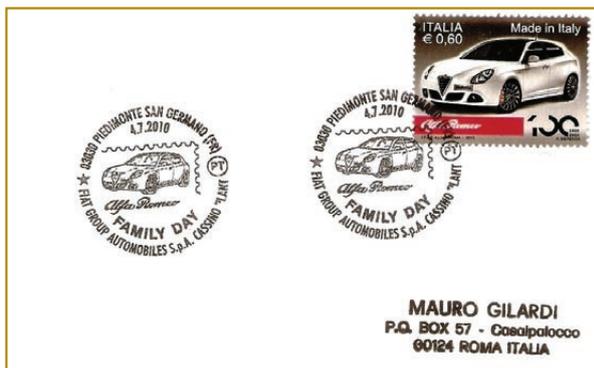
GIULIETTA DAY

Promosso dall'Amministrazione Provinciale di Frosinone, da Confindustria e dalla Fiat Auto di Cassino, in collaborazione con l'azienda Eco Motori, concessionaria Alfa per le province di Frosinone e Latina, domenica 4 luglio si è svolto un raduno di vetture Alfa Romeo storiche denominato: "La Provincia della Giulietta e del Made in Italy". La manifestazione, organizzata in occasione del centesimo anniversario dello storico marchio del biscione e della presentazione della nuova Giulietta, ha visto la partecipazione di una quarantina di vetture. Il corteo di auto ha preso il via da Frosinone, dal parcheggio antistante la villa comunale, per poi toccare, in successione, i comuni di Sora, Arpino e Ceprano e concludersi all'interno dello stabilimento Fiat di Piedimonte San Germano. L'arrivo a Piedimonte è coinciso con l'annuale Family Day, che ha visto lo stabilimento aperto tutta la giornata per i familiari dei quattromila dipendenti Fiat. Tra musica, giocolieri, trampolieri, clown, sculture di palloncini, maghi e mangiafuoco, più di diecimila persone hanno affollato i viali e le officine dello stabilimento trasformate in postazioni del divertimento. Tiziana Dentice, referente per la filatelia della Filiale di Frosinone, mi ha segnalato che, su richiesta del Cedas Fiat Group

Automobiles, Poste Italiane ha attivato uno sportello filatelico temporaneo presso lo stabilimento di Piedimonte, dove è stata messa in vendita una cartolina ricordo dell'evento (7), timbrata con l'annullo speciale dedicato alla presentazione della nuova vettura (8).



7

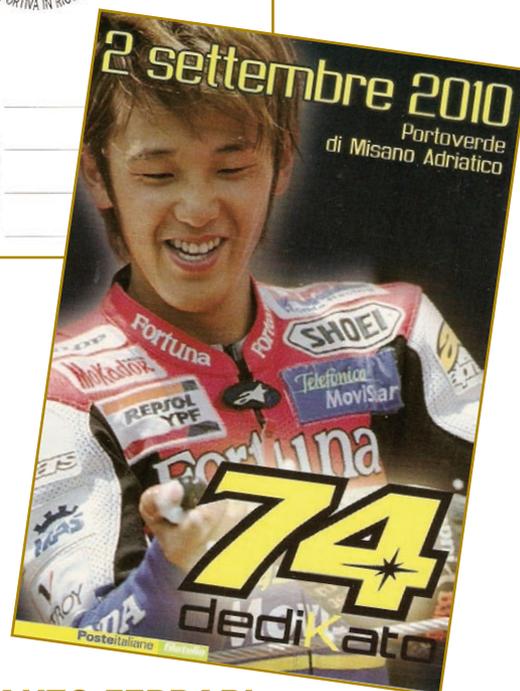


8

richiesta del Comune di Misano, ha utilizzato un annullo speciale (9) ed ha realizzato una cartolina commemorativa (10), gentilmente inviati dall'amico e consocio Gian Paolo Brondi.



9



10

DEDIKATO 2010

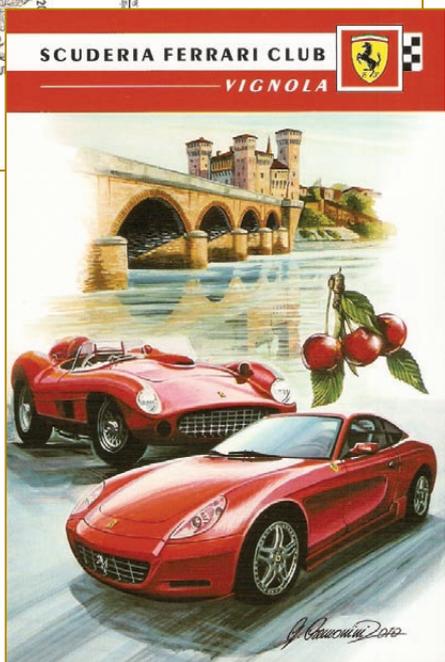
Giovedì 2 settembre circa 4.000 persone si sono ritrovate nel suggestivo piazzale che guarda la darsena di Portoverde, a Misano Adriatico, per assistere alla manifestazione "DediKato 2010", un evento di spettacolo, sport e beneficenza in ricordo del pilota giapponese Daijiro Kato. Una partecipazione di pubblico eccezionale, che dimostra il forte legame tra Misano - la "Città dei motori" - ed i piloti e le case motociclistiche che partecipano al motomondiale. Nato il 4 luglio 1976 a Saitama, Campione del Mondo della classe 250 cc nel 2001, Daijiro Kato è morto il 19 aprile 2003, in seguito alle gravissime ferite riportate nell'incidente avvenuto il 6 aprile a Suzuka, nel corso del terzo giro della prima gara di campionato della MotoGP. Alla manifestazione di Misano Adriatico - giunta alla sua quarta edizione - hanno partecipato molti campioni di motociclismo, protagonisti del motomondiale sia di oggi che di ieri. Tanti gli appuntamenti della serata: dal talk-show alla proiezione di un filmato ricordo del pilota, dalle premiazioni fino alla condivisione di un momento di allegria e divertimento. Il Premio "DediKato" di quest'anno è stato assegnato al campione degli anni '80 Kevin Schwantz ed a consegnarglielo è stato Valentino Rossi. L'evento ha fatto registrare anche la presenza di Poste Italiane che, su

RITROVO AUTO FERRARI

Sabato 5 e domenica 6 giugno, promossa e organizzata dal Comune di Vignola - in collaborazione con l'Associazione di Promozione Territoriale "Vignola Grandi Idee", il volontariato, gli esercizi commerciali, i consorzi dei prodotti tipici e i produttori locali - si è svolta la manifestazione denominata "E' tempo di ciliegie", la grande festa dedicata al prodotto simbolo della città. Tanti gli appuntamenti a carattere enogastronomico, spettacoli, mostre, mercatini, ritrovi e molto altro ancora, il tutto in una cornice di colore rosso ciliegia. Tra tanti interessanti eventi, anche l'ormai tradizionale ritrovo delle Ferrari organizzato dalla Scuderia Ferrari Club Vignola. La manifestazione di quest'anno, giunta alla sua sesta edizione, si è tenuta il 6 giugno e nell'occasione, su richiesta dell'Associazione "Vignola Grandi Idee", la Filiale di Modena di Poste Italiane ha approntato un servizio temporaneo con annullo speciale. L'annullo è stato utilizzato presso l'apposito spazio allestito nella mattinata di domenica in viale Mazzini (11). L'amico Romano Bertacchini, a cui dobbiamo queste note, mi segnala che le due auto raffigurate sull'annullo - opera del grafico Fulvio Mezzanotte - sono una Ferrari 612 Scaglietti del 2004 e una Maserati 3500-GT del 1960. Molto bella - come al solito - la cartolina ricordo realizzata da Giovanni Cremonini (12).



11



12

GRAN PREMIO DI MISANO

Anche quest'anno, dal 3 al 5 settembre, l'Autodromo di Santamonica a Misano è tornato ad ospitare il Gran Premio Aperol di San Marino e della Riviera di Rimini. La Repubblica più antica del mondo, la Capitale del turismo e la proprietà del Circuito di Misano si sono unite per realizzare un grande evento sportivo; una manifestazione che ha appassionato il pubblico presente e che ha consolidato la sua posizione di prestigio nell'ambito del calendario del motomondiale. Purtroppo, questa quarta edizione del Gran Premio è stata funestata dalla tragica morte del giovane pilota giapponese Shoya Tomizawa. Nel corso dell'11° giro della gara delle Moto2, Tomizawa è caduto scivolando su un cordolo ed è stato investito dalle moto di due dei piloti che lo seguivano. Trasportato all'ospedale di Riccione, il diciannovenne centauro è deceduto, nonostante tutti i tentativi dei sanitari di rianimarlo. Le gare sono comunque andate avanti ed alla fine hanno fatto registrare una tripletta spagnola con i successi di Marc Marquez nella 125, di Toni Elias nella Moto2 e di Daniel Pedrosa nella MotoGP. Il numero totale degli spettatori nel lungo week-end romagnolo è stato di 78.568, un po' di meno rispetto a quello del 2009, quando le presenze raggiunsero il numero record di 83.371. Tra i tanti appassionati delle due ruote presenti a Misano, c'era anche l'amico Gian Paolo Brondi, che, ovviamente, oltre all'aspetto motoristico, s'è preoccupato anche di quello filatelico e mi ha fatto avere la cartolina commemorativa

realizzata da Poste Italiane (13), timbrata con gli annulli speciali utilizzati nei tre giorni della manifestazione dall'ufficio postale temporaneo allestito all'interno dell'Autodromo (14/16).



13



14



16



15

Portugal

2010

Il nostro Segretario Pasquale POLO, con la sua collezione "Two wheels is life" ha ottenuto all'Esposizione Mondiale "FIP PORTUGAL 2010", che si è svolta nella capitale portoghese dal 1 al 10 ottobre scorso, la sua terza medaglia d'oro internazionale, che si va ad aggiungere a quelle ottenute a "Italia 2009" ed a "Olympilex 2000" a Sydney. Complimenti vivissimi per il raggiungimento del prestigioso traguardo.

CHI È STATO IL PRIMO

A seguito dell'articolo di **Roman Babut** pubblicato a pag.33 del n.75 di Phila-Sport e dell'intervento di **Nino Barberis** a pag.75 dello stesso numero, ricevo dall'amico Roman questa lettera, che ho il piacere di pubblicare per esteso:

“Caro Maurizio,

ho ricevuto con molto piacere il n° 75 del vostro Notiziario dedicato alle Olimpiadi di Roma 1960. Il mio grazie agli amici che si sono assunti l'onere di tradurre il mio articolo e quello editoriale. Sono lieto di aver avuto l'opportunità di "confessare" il mio credo filatelico. In Polonia diciamo: "Benissimo! Grandissimo!".

Ho cercato anche di interpretare altri articoli in lingua italiana relativi ai Giochi del 1960 ed ho rilevato di aver fatto un involontario errore considerando "The Olympian" come la prima associazione nel campo della filatelia sportiva. Caro Nino, ho citato "The Olympian" senza nessuna intenzione di fare alcun confronto, ma ritenevo che la prima organizzazione in Italia fosse il CIFT, nel 1963. Naturalmente non conoscevo l'articolo del 1965 che parlava della nascita del CIFS nel 1959. Come è stato detto, la cosa non ha poi una grande importanza; sono state comunque le Olimpiadi di Roma a suscitare entusiasmo fra le associazioni collezionistiche di tutto il mondo. Ho grande ammirazione per i promotori italiani che sono stati citati ed ho avuto il privilegio di conoscere personalmente molti di loro. Spero che la mia "provocazione" abbia ridestato anche i vostri ricordi e che i filatelisti sportivi più giovani abbiano avuto informazioni di 50 anni fa sul CIFT e sul CIFS.

I miei cordialissimi saluti a te ed a tutti gli amici italiani.

Roman Babut - Varsavia ""

Nel frattempo ho ritrovato un documento..... che taglia la testa al toro: la mia tessera di Socio n.257, datata 9.6.1960, del Centro Internazionale di Filatelia Sportiva.

Anche Nino aveva iniziato l'ultimo paragrafo del suo articolo dicendo: "Concludo ribadendo che non è mia intenzione rivendicare alcuna priorità a favore di una iniziativa italiana".

Questa cavalleresca competizione aveva il solo scopo di rievocare il grande fervore di iniziative che più o meno mezzo secolo fa hanno portato alla costituzione di una "filatelia sport-olimpica organizzata" in vari Paesi del mondo. Ralleghiamoci di essere ancora qui a batterci per una filatelia sport-olimpica migliore.

Consideriamo quindi l'argomento chiuso e ringrazio Roman e Nino per averlo evidenziato in maniera così convincente e documentata.

Maurizio Tecardi 



PRIX OLYMPIA 2008

Il "Prix Olympia 2008", riservato ai francobolli celebrativi dei Giochi Olimpici di Pechino 2008, si è concluso. La Giuria Internazionale ha così deciso: medaglia d'oro all'Amministrazione Postale del Canada per il francobollo da 45 cts "Allegoria Olimpica"; medaglia d'argento al Servizio Postale degli Stati Uniti per il francobollo da 42 cts. "Ginnastica artistica"; medaglia di bronzo alle Poste Israeliane per il francobollo da 2.25 "Vela". 



FILATELIA E PAGAIE

Sulla strada olimpica di Londra

Daniele Molmenti è campione del mondo nel Kayak, ma anche gli juniores centrano importanti traguardi

di Ferruccio Calegari

Il settore slalom della canoa italiana quest'anno ha registrato importanti soddisfazioni e grazie a Daniele Molmenti, il ventiseienne friulano dei "Forestali" che ha conquistato il Campionato del mondo di una delle specialità non certo facili della canoa e che apre a pieno diritto la porta di accesso alle Olimpiadi: la sua aspirazione sarà di riscattare il 10° posto di Pechino di due anni fa.

E' stato un percorso abbastanza impegnativo, dopo la conquista lo scorso anno del titolo europeo, sfociando quest'anno dapprima nella Coppa del Mondo e poi del titolo mondiale. E pochi giorni dopo il primato mondiale è andato a Valstagna, sul classico percorso sul Fiume Brenta, dove ha fatto incetta di applausi conquistando anche il titolo tricolore. Grande soddisfazione la sua ma anche apprezzamento degli appassionati: ha coronato il grande sogno e chissà che tra un paio d'anni da Londra ritorni bissando l'oro che Pierpaolo Ferrazzi, oggi tra i suoi consiglieri tecnici, conquistò alle Olimpiadi di Barcellona del 1992.

Va ricordato che negli ultimi quarant'anni la specialità dello slalom in Italia ha raggiunto risultati di grande rilievo, ma non solo ai massimi livelli: oggi c'è una serie di rincalzi nel settore giovanile che rassicura per il futuro. E mentre Molmenti conquistava a Lubiana il titolo mondiale, a Foix, in Francia, nel dipartimento del Midi Pyrénées, tre giovani azzurri erano protagonisti della finale del mondiale junior, nel K.1, vinto da Giovanni de Gennaro sullo sloveno Simon Brus, terzo Zenò Ivaldi e sesto Lorenzo Veronesi. E nella canadese monoposto (C.1) vinta dal russo Setkin, al terzo posto si piazzava un altro azzurro, Roberto Colazingari. Ed in questa circostanza le poste francesi concedevano un annullò speciale valorizzato dagli organizzatori con delle simpatiche buste.



E anche Calegari allunga le sue pagine I 50 DEL CANOTTAGGIO A GAVIRATE RIEVOCATI DA FERRUCCIO CALEGARI

E' apparso nei giorni scorsi il libro "Canottieri Gavirate - Mezzo Secolo di Storia - 1960-2010" in cui Ferruccio Calegari rievoca la nascita, sul lago di Varese, della Canottieri Ignis, allora uno dei fiori all'occhiello del Comm. Giovanni Borghi, gran patron della fabbrica degli "elettrodomestici bianchi" cresciuta sulle sponde del lago, che diede vita anche a numerose iniziative nel mondo dello sport. E dopo le Olimpiadi di Roma del 1960 "esplose" la grande idea di attivare anche una società remiera, per molti anni con la gialla insegna della Ignis ed in seguito, quando la grande industria fu costretta a rivedere i suoi programmi nel mondo dello sport il sodalizio, divenuto nel frattempo "Canottieri Gavirate", poté proseguire nel suo positivo percorso, divenendo oggi una delle più importanti realtà del canottaggio italiano. Da un paio di anni la "Gavirate" è ai vertici delle classifiche nazionali ed ormai con successo ospita il Centro nazionale dell' adaptive rowing, il canottaggio per disabili, che esordì alle Paralimpiadi di Pechino vincendo la medaglia d'oro nel quattro con timoniere.

E questa lunga storia è rievocata nei dettagli dal collega Calegari, accennando ai primi pionieri Martinoli e Prina, ricordando lo strepitoso successo dei triestini Petri e Mosetti passati dalla Ginnastica Triestina alla Ignis conquistando il titolo europeo a Copenaghen nel 1963, periodo in cui il campionato europeo "aperto" agli oltre oceano aveva una valenza mondiale.

Uno spaccato di storia e di immagini che ci riporta ad un periodo del pionierismo che con valore e passione ha accompagnato lo sviluppo del canottaggio italiano. E alla guida tecnica del sodalizio troviamo ricco di idee un campione del canottaggio siciliano che con i colori della Gavirate nel 2000 alle Olimpiadi di Sydney vinse il bronzo del doppio ed oggi dispensa la sua tecnica ai giovani varesini, mentre il settore disabili è affidato alla guida di Paola Grizzetti, azzurra alle Olimpiadi di Los Angeles del 1984. E da molti anni alla presidenza c'è Giancarlo Pomati, un appassionato di vecchia scuola oggi talvolta in gara con i "master".



BASEBALL

di Cesare Ravaldi e Francesco Uccellari

L'amico Franco Uccellari mi invia due bellissimi annulli giapponesi, i classici "Chiisai Keshi-In" rosso-bruno da sempre in uso presso le poste di quel paese e mi chiede cosa abbiano di particolare le immagini inscritte tanto da sostituire la figura classica del battitore che, dopo aver sventolato la mazza, guarda la pallina che vola in alto, possibilmente oltre la recinzione del campo, ed ottenere così la prestigiosa esecuzione del più applaudito gesto tecnico del baseball.

Franco è un attento osservatore. I gesti tecnici rappresentati non sono usuali nel gioco del baseball e per la loro esecuzione necessitano di lunghi allenamenti. Tecnicamente parlando si chiamano "smorzata" (bunt) che si ottiene non sventolando la mazza ma smorzando la pallina in mezzo al campo interno.

La smorzata è una azione di gioco che viene effettuata quando ci sono meno di due eliminati e uno o più corridori in base. Solitamente viene effettuata a sorpresa per cogliere impreparata la difesa, spingere avanti i corridori e possibilmente, fare arrivare in base, salvo, anche il battitore. E' il suggeritore di terza base che decide di chiedere al battitore, già nel box di battuta, l'esecuzione della smorzata attraverso gli strani segnali che devono essere chiaramente visibili anche dai corridori in base.

Cosa succede a questo punto del gioco?

Il battitore deve effettuare la smorzata su qualsiasi lancio venga effettuato dal lanciatore in quanto i corridori scattano a conquistare la base successiva non appena il lanciatore ha chiaramente indicato che farà il lancio a casa base. Infatti se il battitore all'ultimo istante decidesse di non effettuare la smorzata, la difesa avrebbe buon gioco a tentare l'eliminazione dei corridori, con buone probabilità di riuscirci, producendo per gli attaccanti l'effetto esattamente contrario a quello cercato. L'esecuzione perfetta della smorzata consente anche di dirigere la pallina a destra o a sinistra del lanciatore invitando in tal modo il difensore di terza base o quello di prima base a raccoglierla per tentare la eliminazione dei corridori: E' un momento critico per le difese, generalmente colte di sorpresa, perché può causare confusione in campo, tutta a vantaggio degli attaccanti.

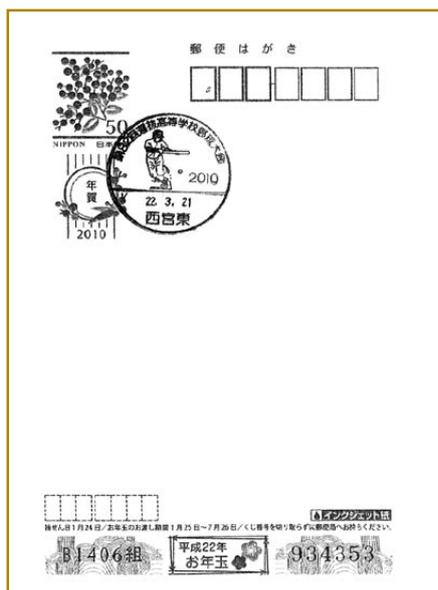
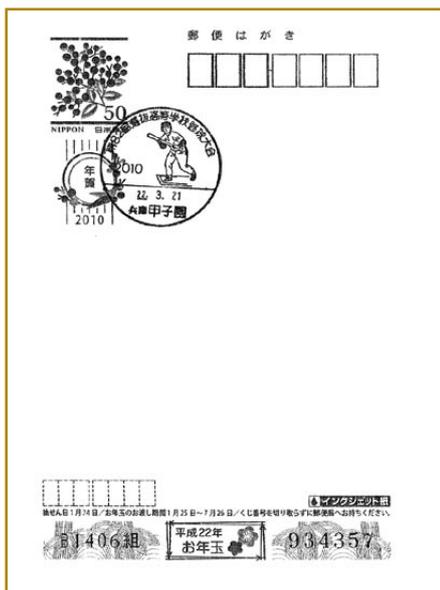
Ci si può chiedere perché succede questo: forse i difensori non sono in grado di prevedere la smorzata? Sono molte le considerazioni che la difesa deve fare prima di decidere, con l'aiuto della panchina, come comportarsi. Sicuramente possono prevederla, ma non ne hanno la certezza. Per essere sicuri di neutralizzare una smorzata è necessario che i difensori interni accorcino le distanze dal battitore avvicinandosi al proprio lanciatore, pronti ad avventarsi sulla pallina smorzata. Ma se il battitore non effettua la smorzata prevista dalla difesa e colpisce la palla scaraventandola nella posizione in cui i difensori si trovano abitualmente, questi non sono in grado di catturare la pallina per eseguire l'eliminazione.

E si potrebbe ancora continuare a lungo su questo argomento.

Personalmente ricordo un campionato di serie A giocato dalla mia squadra durante il quale il tecnico americano che la guidava, ottenne un ottimo piazzamento in classifica generale senza mai un fuoricampo ma esclusivamente utilizzando con molta intelligenza e con grande abilità di esecuzione la smorzata insegnata agli atleti della compagine persicetana.

Un'ultima osservazione è necessario fornire a chi osserva ora, con maggiore attenzione, i due annulli: l'annullo n. 2 raffigura la smorzata diretta verso la prima base da un battitore mancino. E' proprio questo annullo che ha messo in difficoltà il nostro Franco Uccellari.

Spesso la smorzata sacrifica il battitore, che viene così eliminato, e si trasforma in una battuta di sacrificio. Esiste anche la "volata di sacrificio", ma questa è un'altra cosa.



**Gli annulli
dell'82° Torneo di Baseball
delle scuole superiori
n. 1 di Hyogogo,
il n. 2 è di Nishinomiya**



Aggiornamento annuario 2010 n. 2

**N
U
O
V
I
S
I
C
I**

CATALANO ROSSI DANIELLI Antonello
Strada Rispoglio, n. 7
01100 VITERBO
Tel. 335 5477729
Collezioni: Riviste e giornali sportivi, libri sullo sport

IMPIGLIA Marco
Via Città di Prato, n. 30
00146 ROMA
Tel. 06 5515142 – 347 4954747
e-mail: mimpiglia@tiscali.it
Collezioni: Memorabilia olimpiche e sportive con riferimento a Roma

PILO' Giuseppe
Via Principessa Pignatelli, n. 26
00043 CIAMPINO
Tel. 06 7919467 – 339 3883053
e-mail: giuseppepilo@libero.it
Collezioni: Rugby

ARAIMO Renato
Via Tiberio Imperatore, n. 43
00145 ROMA
Tel. 331 6037511
e-mail: r.araimo@inwind.it
Collezioni: Olimpiadi e Calcio

PENZO Mauro
Via Roma, n. 50
00040 ROCCA DI PAPA (Roma)
Tel. 06 9497872 – 366 3804622
e-mail: magicolupo1960@libero.it
Collezioni: Olimpiadi, Calcio, A.S. Roma

MINERVINI Corrado
Via Carlo Cattaneo, n. 61
70056 MOLFETTA (Bari)
Tel. 080 3971516 – 080 3347471
Collezioni: Olimpiadi di Roma 1960 (Filatelia, Medaglistica, Memorabilia)

CERIGIONI Marco
Via Monte del Gallo, n. 52
00165 ROMA
e-mail: marco2110@interfree.it
Collezioni: Calcio, Basket

BERNACCHI Mauro
Via G. di Vittorio, n. 2
06055 MARSCIANO (Perugia)
Tel. 335 8187529
e-mail: bernack@alice.it
Collezioni: Universiadi, Sport Universitari, Sci, Tennis, Ciclismo

BASSANO Antonello
Via G. Lorenzoni, n. 20
00143 ROMA
Tel. 06 5916775 – 335 5770299
e-mail: Antonello.bassano@fastwebnet.it
Collezioni: Olimpiadi anni 60'

Correzione indirizzo

ARISI Onorato
Via Frua, n. 24
20146 MILANO

Pierangelo Brivio e Gottardi Roberto: la sigla della provincia cambia da MI a MB . Il n. del CAP.: 20862

TUTTO VOLLEY

di Mauro Gilardi

In questo articolo ho voluto riunire una serie di trafiletti riguardanti il mondo della pallavolo. Volutamente ho lasciato fuori tutto quello che riguarda il Mondiale maschile che s'è recentemente disputato in Italia e che s'è concluso con il successo - il terzo consecutivo - del Brasile. La mancata ricezione di una parte del materiale realizzato a ricordo di questa manifestazione, mi ha consigliato di rinviare al prossimo numero della rivista la completa trattazione dell'argomento.

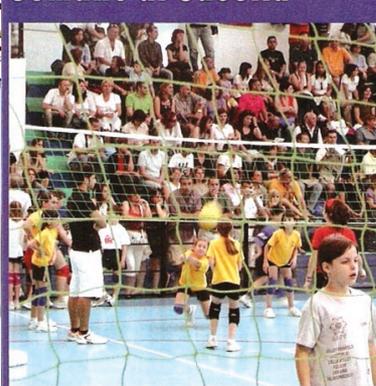
LA VIA DEL SALE

Il 25 aprile, presso il Palazzetto dello Sport di Casella, si è svolta la prima edizione del Trofeo "La Via del Sale", torneo giovanile di pallavolo organizzato dall'ASD G.S. Amatori '82 di Genova. Da tempo la società ligure aveva nel cassetto il progetto di portare una significativa manifestazione giovanile fuori Genova per risvegliare l'interesse nella pallavolo, legandola al ricordo di questa famosa e importante via di comunicazione tra i popoli della costa e quelli della pianura. Il torneo, che ha avuto il patrocinio della Provincia di Genova, si è andato ad inserire nell'ambito degli eventi che hanno fatto da corona ai "Giochi di Maggio" e ha messo di fronte squadre provenienti dalle province di Pavia, Piacenza, Alessandria e Genova, protagoniste di accesi incontri di SuperMini Volley 2c2 (1997), SuperMini Volley 3c3 (1998), Baby Volley e Palla rilanciata. Riconoscimenti sono stati assegnati a tutti i partecipanti, con la novità che al posto delle solite medaglie, l'organizzazione ha consegnato ad ogni mini atleta una cartolina - realizzata in soli 400 esemplari - con l'annullo filatelico predisposto da Poste Italiane per l'occasione (1/2). L'annullo è stato utilizzato dallo sportello filatelico che è stato attrezzato per tutta la durata della manifestazione presso il Palazzetto dello Sport di Casella. Artefice di questa bella giornata di pallavolo è stato l'amico Gianluigi Ivaldi, d.s. della Amatori '82 e responsabile organizzativo del torneo. Lo ringrazio per il materiale filatelico e le informazioni che mi ha inviato e mi auguro che il Trofeo "La Via del Sale" possa essere riproposto negli anni futuri e diventare un'importante appuntamento di primavera per tutto il movimento pallavolistico giovanile.



1

Comune di Casella

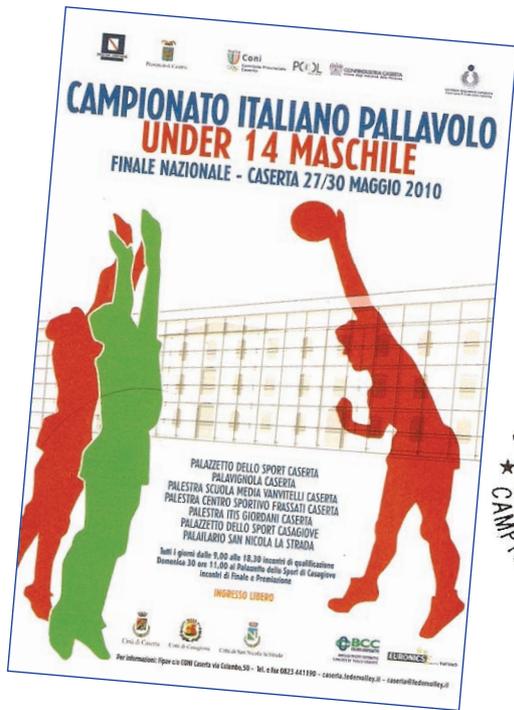


Palasport

2

PALLAVOLO UNDER 14

Organizzata dal Comitato Provinciale FIPAV di Caserta, dal 27 al 30 maggio, nei palazzetti e nelle palestre di Caserta, Casagiove e San Nicola la Strada si è disputata la finale nazionale del Campionato Italiano Under 14 di pallavolo maschile. Alla rassegna hanno preso parte 21 squadre in rappresentanza d'altrettante regioni. E' stata la prima volta che la Campania ha ospitato questa manifestazione e sono state almeno un migliaio le persone che, tra atleti, tecnici, dirigenti e famigliari dei ragazzi al seguito, hanno invaso in questi quattro giorni le strutture alberghiere cittadine, con indubbi risvolti economici positivi per il turismo locale. Gli incontri di qualificazione e le prime eliminatorie si sono svolte il 27, 28 e 29 al Palallario di San Nicola la Strada, al Palazzetto dello Sport di Casagiove e in cinque impianti di Caserta: il Palazzetto dello Sport di viale Medaglie d'Oro, il PalaVignola, la palestra della Scuola Media Vanvitelli, la palestra del Centro Sportivo Frassati e la palestra dell'ITIS Giordani. Le finali e la premiazione, invece, sono andate in scena domenica 30 maggio nell'impianto di Casagiove, che è stato inaugurato ufficialmente proprio in occasione di questi "tricolori" di pallavolo. Il match conclusivo, disputato alla presenza di oltre duemila spettatori, ha visto il successo della formazione del Volley Game Falconara, che ha battuto per 2 a 1 la Sisley Treviso. Al terzo posto i ragazzi della Trentino Volley. Il giorno della finale, Poste Italiane ha approntato un servizio temporaneo presso il Palazzetto dello Sport di Casagiove e ha utilizzato un annullo speciale (3). Per l'occasione, la Federazione Italiana Pallavolo ha fatto stampare una cartolina a ricordo dell'evento (4).



4



3

mini-volley femminile, super mini-volley maschile, mini-volley e palla-rilanciata. La kermesse pallavolistica s'è svolta il 1° maggio a Novara - presso il Centro Sportivo Oratorio Bicocca - e la quota d'iscrizione delle squadre è stata devoluta in beneficenza. Il Trofeo Strategica Servizi è stato vinto dalla Pallavolo Albissola, mentre la medaglia del Presidente della Repubblica è stata assegnata al novarese Stefano Colombo per il lavoro svolto negli anni come allenatore. Su iniziativa degli organizzatori - ed in particolare dell'amico e consocio Pier Antonio Deangelis - anche la manifestazione di quest'anno è stata ricordata filatelicamente. Poste Italiane ha allestito uno sportello filatelico presso l'Oratorio Bicocca dove è stato posto in uso un annullo speciale commemorativo (5/6). Il disegno utilizzato sia per l'annullo, sia per la cartolina ufficiale (stampata in soli 250 esemplari) è opera di Gabriele Ugazio. Questo disegno verrà usato nel corso dell'anno anche per altri eventi che vedranno coinvolta l'ASD Volley Novara in quanto, nel 2010, ricorre il 25° anniversario della partecipazione della società ai campionati FIPAV.

NOVARA MINIVOLLEY

L'ASD Volley Novara, con la collaborazione ed il patrocinio del Comune di Novara e del Consiglio Circostrizionale Sud-Est ed il patrocinio della Provincia di Novara e della Regione Piemonte, ha organizzato la 25ª edizione dell'annuale Torneo Nazionale di Minivolley. Come numero di squadre e di partecipanti, la manifestazione ha ricalcato quelle degli anni precedenti, con centinaia di giovanissimi impegnati in tornei di super



5

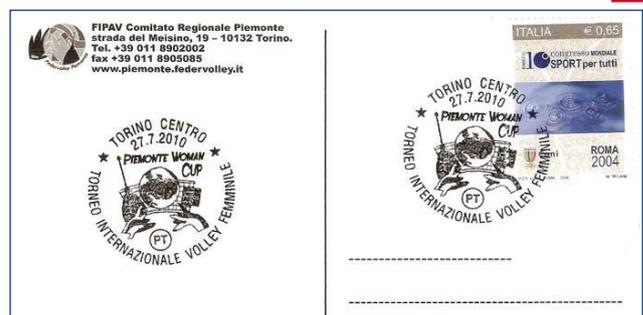


6

PIEMONTE WOMAN CUP

Dal 27 al 29 luglio, al PalaRuffini di Torino, si è disputata la "Piemonte Woman Cup", una manifestazione di alto livello internazionale, che ha visto in campo quattro formazioni d'élite del volley femminile: l'Italia, la Repubblica Dominicana, il Giappone e l'Olanda. La kermesse ha riscosso un grande successo di pubblico e, nonostante un fine luglio abbastanza caldo, gli spalti del PalaRuffini hanno accolto globalmente 4.400 spettatori, con una punta di 1.800 presenze nella giornata conclusiva del torneo. Proseguendo il proprio programma di preparazione legato all'obiettivo primario della stagione - i Campionati del Mondo di novembre - l'allenatore della nostra nazionale non ha schierato la migliore formazione, ma ha utilizzato la manifestazione per vedere all'opera tante giovani. Al termine delle tre giornate di gara, è stato il Giappone a portarsi a casa il secondo trofeo "Piemonte Woman Cup", superando nell'incontro decisivo l'Italia per 3 a 0. Su iniziativa del Comitato Organizzatore, l'evento è stato celebrato anche a livello filatelico. Il 27 luglio Poste Italiane ha allestito un proprio servizio temporaneo presso il PalaRuffini ed ha utilizzato un annullo speciale (7). Grazie a Marco Casto, referente per la filatelia della Filiale di Torino, sono in grado di mostrarvi anche la cartolina ricordo realizzata per l'occasione (8).

7



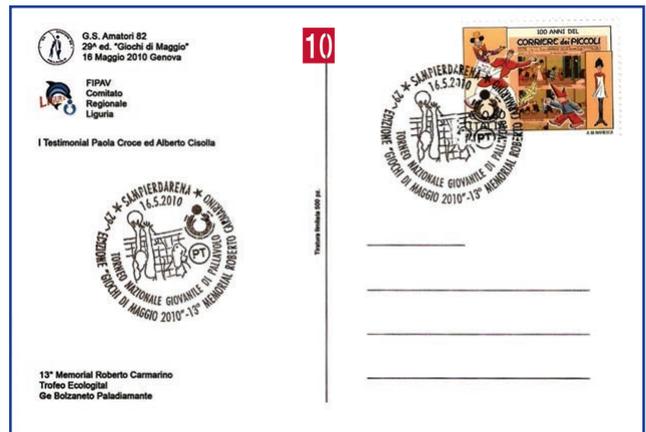


8

XXIX GIOCHI DI MAGGIO

Domenica 16 maggio, al PalaDiamante di Genova Bolzaneto, si è svolta la tappa nazionale dei Giochi di Maggio, manifestazione giovanile di pallavolo ideata nel 1982 da Gianluigi Ivaldi - d.s. della società GS Amatori '82 - ed organizzata in collaborazione con il V Municipio Valpolcevera. Arrivato a festeggiare la sua 29ª edizione, il torneo è ormai qualcosa di più di un evento sportivo, è un punto di riferimento fondamentale per il movimento pallavolistico ligure. Anche quest'anno la kermesse si è confermata un'importante momento di gioco senza pressioni per tanti giovanissimi, all'insegna dello sport e nel rispetto dei valori che contraddistinguono l'evento: tutti vincono, tutti giocano lo stesso numero di gare. Accanto ad alcune iniziative di successo che sono state riproposte - quali la cartolina con l'annullo filatelico consegnata gratuitamente a tutti i miniatleti (9/10), il corso d'aggiornamento per allenatori organizzato in collaborazione con FIPAV Liguria e la presenza di due atleti che hanno fatto grande l'Italia della pallavolo: Paola Croce ed Alberto Cisolla - l'edizione 2010 ha fatto registrare la novità di un torneo parallelo Under 12 femminile che è andato in scena al Palazzetto di Lago Figoi ed ha visto in gara formazioni delle stesse società partecipanti ai Giochi di Maggio. Ringrazio l'amico Ivaldi per il materiale filatelico e le informazioni che mi ha gentilmente fornito.

9



Annuncio di scambio

Scambio spesso il materiale che mi arriva dal resto del mondo, ad esempio ho tutte le olimpiadi di SIDNEY (Australia) in fogli, se qualcuno è interessato mi può contattare, inoltre dalla Cina posso avere tutto quanto concerne le Olimpiadi Begijing 2008.

Barbares Gianfranco
Via Monte Nero, 10/5
I-33033 Codroipo (UD)
ITALY

Tel./Fax (0432)908670 Cell. 340.6019804
E-Mail: friul.barby@libero.it

Phila-Sport conquista il Sud Africa



Grande risultato per la nostra rivista Phila-Sport (2009-2010), che in Classe "Letteratura" nell'Esposizione Mondiale FIP "JOBURG 2010" svoltasi a Johannesburg in Sud Africa dal 27 al 31 ottobre 2010 ha ottenuto la medaglia di vermeil con 84 punti, un risultato che ha superato tutte le nostre aspettative, e che ci riempie di grande gioia e soddisfazione e in particolare ripaga l'impegno ed i sacrifici anche personali e "familiari" che il nostro "Capo redattore" Pierangelo Brivio quotidianamente mette a disposizione della nostra associazione. Le nostre produzioni editoriali e la loro presentazione in tutte le principali manifestazioni filateliche mondiali hanno fatto sì che la nostra associazione sia conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo.

VolleyPhil World

ALTRO CAPOLAVORO!!

(Vi verrà inviato con il numero 77 di Philasport)

La presentazione di Maurizio Tecardi e di Mauro Gilardi

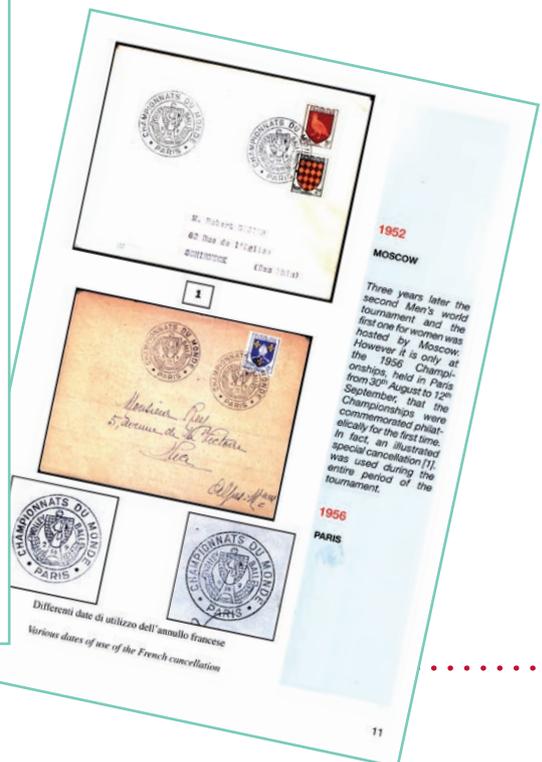
E' questa la storia filatelico-postale di una manifestazione a livello mondiale che, pure svolgendosi da poco più di 60 anni, è così ricca di documenti e testimonianze da affascinare e conquistare numerosi cultori in tutto il mondo. Nelle 100 pagine di questo volumetto, per altro riccamente illustrato, Mauro Gilardi ha saputo ripercorrere, con dovizia di particolari, tutte le edizioni delle prove sportive più impegnative e importanti di uno sport, la pallavolo, oggi praticato in tutto il mondo. Francobolli, cartoline postali e annulli di vario tipo hanno celebrato, fin dal 1956, i Campionati Mondiali di Pallavolo ed anche i suoi protagonisti. Scorrendo queste pagine possiamo infatti rivedere i volti dei più famosi atleti che hanno onorato con le loro gesta questo sport ed i loro nomi sono stati anche riportati su numerosi annulli postali. Grazie all'accurato lavoro di Mauro Gilardi sono certo che la popolarità di questo sport non potrà che aumentare come pure aumenterà, me lo auguro vivamente, il numero degli appassionati che vorranno entrare nel mondo della filatelia sportiva.

Maurizio Tecardi

Mauro Gilardi

A distanza di ben 25 anni, sono stato nuovamente chiamato a realizzare una pubblicazione dedicata alla filatelia interessante la pallavolo. Nel 1985 l'occasione era stata data dai Campionati Mondiali Juniores maschili e femminili disputati nel nostro Paese, oggi l'evento "scatenante" è ancora più prestigioso perché all'Italia è stata assegnata l'organizzazione della XVII edizione dei Campionati Mondiali maschili.

Nelle pagine che seguono troverete, quindi, una breve storia delle varie edizioni dei Campionati Mondiali, sia maschili che femminili, raccontata attraverso il materiale filatelico postale che le riguarda. A differenza del 1985, quando sul mio libro "Volley e bolli" ho preso in considerazione solo ed esclusivamente oggetti di carattere filatelico, questa volta - in molti casi - ho ritenuto opportuno integrare questo materiale con pezzi interessanti altri settori del collezionismo, quali: medaglie, fotografie, distintivi e cartoline postali. Mi auguro che questa mia pubblicazione, un po' "fuori le righe" dal punto di vista della filatelia pura, possa essere comunque apprezzata e contribuire a propagandare ancora di più questa nostra bellissima disciplina sia a livello sportivo che filatelico. Per finire, ringrazio l'UICOS, il Comitato Organizzatore dei Campionati Mondiali e la Federazione Italiana Pallavolo per avermi dato l'opportunità di realizzare questo volumetto. Un sentito ringraziamento va anche agli amici - in rigoroso ordine alfabetico - Romano Bertacchini, Luciano Calenda, Alvaro Trucchi e Piet Van den Berg per il materiale che mi hanno messo a disposizione e per i loro consigli, il più delle volte fondamentali per il completamento di questo lavoro.





Youth

Olympic

Games

GIOCHI OLIMPICI DELLA GIOVENTÙ

Molto probabilmente questo 2010 vedrà il nascere di un nuovo 'giro' tematico dedicato ai "Giochi Olimpici della Gioventù", manifestazione che vedrà la luce in **Singapore** dal **14 al 26 agosto** prossimi. Tutti noi collezionisti sportivi sappiamo che sarà così, perché non ci sembrerà vero di riuscire ad accaparrarci tutto il materiale esistente su questo evento fin dalla sua prima edizione. Ma vediamo più in dettaglio di cosa si tratta, di come sia nata e come essa si articolerà.

L'idea di Giochi universali che riunissero i giovani atleti di tutto il mondo in uno spirito 'olimpico', senza ancora le purtroppo necessarie contaminazioni del *business*, venne all'attuale presidente del CIO, **Jacques Rogge**, nel 2001 in occasione di una delle periodiche Sessioni del CIO. (1)



1

Così, in occasione della **119^a** Sessione tenuta a Guatemala City, il **6 luglio del 2007**, dopo lunghi lavori preparatori, il CIO approvò la creazione di una versione 'giovanile' dei Giochi Olimpici, sia di quelli estivi che di quelli invernali. Il nome prescelto in Inglese fu, appunto, "Young Olympic Games", con acronimo YOG. Tra le poche regole base, molto semplici e rigide, fu stabilito:

- La cadenza sarebbe stata **quadriennale**, cioè a metà di ogni quadriennio olimpico, sia per i giochi estivi che per quelli invernali.
- L'età dei partecipanti compresa tra i **14** ed i **18** anni.
- A Singapore il programma prevede lo svolgimento di tutte le 27 discipline stabilite.

Agli inizi di **novembre del 2007** il CIO aveva selezionato 5 città fra tutte quelle che si erano dichiarate disponibili ad ospitare la 1^a edizione: Atene, Bangkok, Mosca, Singapore e Torino; a gennaio del 2008 l'alternativa si era ridotta a due sole città, Mosca e Singapore. Finalmente, il **21 febbraio del 2008**, attraverso una votazione elettronica gestita *on line* dalla sede del CIO a Losanna, per 55 voti a 44 **Singapore** fu designata come sede per lo svolgimento dei "1° Giochi Olimpici della Gioventù".

Singapore festeggiò subito la scelta anche dal punto di vista postale, emettendo il **25 giugno 2008** due francobolli "*se tenant*" (2) ed usando un annullo 1° giorno commemorativo (3).



2



3

Per quanto riguarda la versione invernale delle Olimpiadi della Gioventù, programmate per il **2012**, il **2 settembre del 2008** il CIO annunciò le quattro città candidate: Harbin (Cina), Innsbruck (Austria), Kuopio (Finlandia) e Lillehammer (Norvegia) poi ridotte a due, Innsbruck e Kuopio. Il **12 dicembre 2008** fu presa la decisione finale per cui **Innsbruck** sarà la sede delle prime Olimpiadi Invernali della Gioventù.

Ma non è finita qui perchè due giorni prima dell'inizio dei Giochi di Vancouver (4), il 2 febbraio scorso, il CIO ha scelto ufficialmente anche la sede della 2ª edizione delle Olimpiadi Estive Giovanili del 2014: **Nanjing** (Prefettura dello Jiangsu, Repubblica Popolare Cinese) che ha avuto il sopravvento su Poznan.



4



5

Singapore ha emesso, il **14 agosto 2009**, una serie di 4 valori (5) per iniziare il "countdown" di 365 giorni alla data dell'inizio, il 14 agosto 2010.

Questa cerimonia, insieme al 'logo' ufficiale, è esplicitamente ricordata dall'annullo che è stato usato il primo giorno di emissione (6).

6



7

Tutti e quattro i francobolli sono stati emessi in minifoglietti da 10 pezzi (7) e raffigurano:

- Tuffi (1° porto locale)
- Tennis (65 cent.)
- Celebrazione dell'amicizia (Sing. \$ 1.10)
- Corsa ad ostacoli (Sing. \$ 2.00)

I Quattro francobolli sono stati stampati anche in striscia verticale ed in minifoglietti con due appendici: il logo e la mascotte in due diverse versioni (8). Probabilmente una delle due appendici (o entrambe) potrebbero essere state usate anche per la personalizzazione, pratica molto seguita per i francobolli con appendici.

Una serie di informazioni, ora, sulle altre regole fissate dal CIO per questo tipo di manifestazione.

I Giochi estivi devono durare almeno **12 giorni**, e possono prevedere un massimo di **3.500 atleti** e **875 accompagnatori** ed ufficiali di gara. Quelli invernali non possono superare i **9 giorni** con un massimo di **970 atleti** a **580 officials**.

I YOG hanno sostituito i Giochi Mondiali della Gioventù.

Le discipline sportive in programma sono le stesse dei Giochi 'maggiori', anche se vi potranno essere delle limitazioni nella tipologia delle gare, e cioè: Atletica, Badminton, Basketball, Boxe, Calcio, Canoa, Canottaggio, Ciclismo, Equitazione, Ginnastica, Hockey, Judo, Lotta, Nuoto, Pallamano, Pallavolo, Pentathlon moderno, Scherma, Sollevamento pesi, Taekwondo, Tennis, Tennis da tavolo, Triathlon, Tiro, Tiro con l'arco, Tuffi, Vela.

In alcuni casi le discipline di base possono essere organizzate in versione giovanile, per esempio la Mountain bike invece del ciclismo o lo Streetball invece del Basketball.

Infine non saranno usate né bandiere né inni nazionali: solo la bandiera del CIO e l'inno olimpico.

E' evidente che lo spunto per questo breve articolo è venuto dalla recente emissione sportiva dello scorso febbraio che ha celebrato le Olimpiadi invernali di Vancouver e, appunto, i primi Giochi Olimpici della gioventù di Singapore.

Il francobollo relativo a Singapore è da 0,85 centesimi (9), è autoadesivo ed ha avuto l'annullo 1° giorno a **Roma, il 12 febbraio 2010** (10); è stata prodotta anche la solita 'falsa' cartolina maximum (11).



9

10



11



A questo punto bisogna solo aspettare l'arrivo dell'estate per verificare quanti altri paesi si aggiungeranno a Singapore ed all'Italia per arricchire questa nuova tematica sportiva che, ci auguriamo, potrebbe far presa proprio sui giovani perché li riguarda direttamente.

(Luciano calenda)



QUANDO NON C'ERANO GLI SPICCIOLI... (2)

di Alvaro Trucchi

Prendendo spunto dall'articolo di Luciano Calenda, apparso sul n. 72, ritorno sull'argomento "Miniassegni". Mentre la ricerca di Luciano era accentrata sullo sport che colleziona: il Basket, ovviamente io non potevo rispondere che con gli "Sport invernali".

Durante quel famoso periodo dei "miniassegni" ogni Banca o Cassa Rurale emise i suoi con soggetti o scritte sportive che facevano anche propaganda alle località sciistiche.

Ecco dunque la Cassa Rurale di Levico "Trento" con un bel soggetto di sci con scritta "Panarotta 2000" e la Cassa Rurale di Moena con una veduta e scritta "Moena Passo S. Pellegrino"

La Cassa Rurale di Cavalese ci ricorda la "7° Marcialonga di Fiemme e Fassa", interessante è anche il retro che ha la stessa illustrazione. La Cassa Rurale di Venniglio ci mostra una veduta del "Tonale -Presena" nella Val di Sole.

Un bel miniassegno c'è offerto poi dalla Cassa Rurale Predazzo e Ziano che mostra lo sciatore di fondo Giulio Deflorian. Ancora vedute di località le troviamo per la Cassa Rurale di Castelrotto (Bolzano) e per la Cassa Rurale Castello di Fiemme. Per la Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto ho rintracciato tre pezzi con varie vedute delle Alpi Pamepeago.

La Cassa Rurale di Mori ci presenta invece una veduta invernale con ragazzi, forse tratta da un quadro o disegno. Anche in occasione dei Mondiali di sci in Valtellina nel 1982 non è mancata l'emissione di un miniassegno da parte della Banca Piccolo Credito Valtellinese che ci ricorda anche Bormio Terme nel suo disegno.

Finirei con due miniassegni non di sport invernali ma che faranno la gioia di due collezionisti sul tema. Il primo riguarda un disegno con "campi da golf" emesso dalla Cassa Rurale ed Artigiana di Barlassina. L'altro, che farà gola a molti, (chi sa quanti lo conoscono) riguarda il calcio, per la precisione quello emesso dal Banco Lariano di Como, per l'A.C. Milan Club - Como, con raffigurato il logo del Milan, sia al recto sia al verso.

Come scrive Luciano nel precedente articolo, apriamo la caccia ai miniassegni sportivi, coraggio, aprite i vostri album e comunicateci delle nuove notizie.



il GOLF di Valeriano Genovese alle OLIMPIADI

Dopo i Giochi di Atene del 1896 Pierre De Coubertin senti la necessità di aprire i giochi anche ad altre discipline sportive.

La decisione di inserire il golf nei giochi di Parigi del 1900 può essere attribuita anche ai molteplici soggiorni fatti da De Coubertin in Gran Bretagna dove conobbe questo gioco così interessante e così sano che si rivolge a tutte le classi sociali, ai maschi come alle femmine.

E così le donne entrarono per la prima volta nelle gare olimpiche.

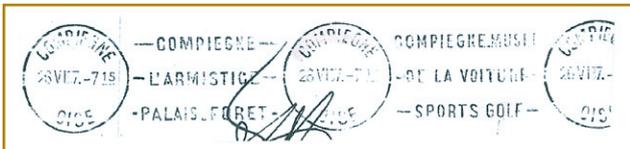


Data la inadeguatezza del campo da golf di Parigi, fu scelto un campo che distava 70 km dalla capitale a Compiègne dove nel 1886 era sorto un Golf Club.

Le gare ufficiali furono due, una maschile ed una femminile: il torneo maschile fu giocato il 2 ottobre su 36 buche con il sistema medal-play al quali parteciparono 12 giocatori di quattro diverse nazioni.

Vinse l'americano Charles E. Sands che aveva partecipato anche al torneo di tennis uscendo al primo turno e che parteciperà poi nel 1908 ai giochi di Londra nel 1908 nella Longue Paume.

La competizione femminile si svolse il 3 ottobre e vide la partecipazione di 10 golfiste (5 americane e 5 francesi) impegnate con la formula medal-play su 9 buche. Vinse la bella americana Margaret Abbott.



I giochi di Saint Louis del 1904 ebbero luogo in un periodo di tempo troppo lungo (1 luglio-23 novembre) tra disordini, truffe e manifestazioni di razzismo.

Le gare di golf si svolsero al Glen Echo Country Club di Saint. Louis nato nel 1901 e vi parteciparono 77 golfisti, i migliori giocatori del momento degli Usa e del Canada mentre gli stranieri diedero inspiegabilmente forfait.

Ci furono diverse gare di golf che iniziarono il 17 settembre e finirono il 24.

Le due gare ufficiali erano costituite da una gara a squadre di 10 giocatori alla quale parteciparono 3 squadre americane e che fu giocata il 17 settembre e fu vinta dalla Western Golf Association.

Il 19 si svolsero le gare di qualifica per i 77 iscritti. Dal 20 al 24 i migliori 32 furono impegnati in una gara di match-play che fu vinta dal canadese George Lyon sull'americano Henry C. Egan.



Dopo Saint Louis sembrava naturale che gli organizzatori inglesi iscrivessero il golf nel programma dei 4° giochi olimpici di Londra del 1908, ma per delle incomprensioni incredibili con il Royal & Ancient Golf Club di Saint Andrews la disciplina golfistica fu sospesa.



Da allora ci furono numerosi tentativi per far tornare il golf alle Olimpiadi.

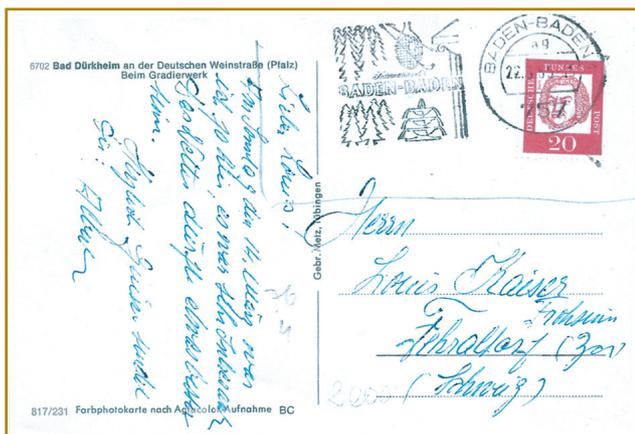
Nel 1919 si tentò di far rinascere lo spirito olimpico con i giochi militari, Jeux Interallies, che si svolsero a Parigi dal 2 al 12 luglio.

Le gare si svolsero a La Boullie, vicino a Versailles, sul percorso del Racing Club.

Nella gara a squadre vinse la Francia sugli Usa mentre nell'individuale vinse il francese Arnaud Massy sul connazionale Daugé.



Un'altra manifestazione para-olimpica ebbe luogo dal 26 al 27 agosto del 1936 nel golf Club di Baden-Baden in Germania.



14 golfisti si cimentarono nel Medal-play su 72 buche con la vittoria dell'inglese T. J. Thirsk.

Vano fu poi il tentativo del 1959 del Principe Pierre di Monaco per far tornare il golf alle Olimpiadi.



Uno dei problemi chiave che chiudevano le porte al golf derivava dal fatto che per molti anni non era esistita una federazione internazionale del golf; il golf era governato dall'inglese Royal & Ancient e dall'americana USGA (United States Golf Association).

Solo nel 1989 nacque la WGA (World Golf Association) che fu riconosciuta dal CIO nel 1991 grazie al suo Presidente Juan-Antonio Samaranch.



Ci sono voluti più di cento anni per riportare nella massima competizione sportiva uno sport che interessa più di 70 milioni di golfisti appartenenti a 130 paesi di tutto il mondo. 🇮🇹



Ma la Royal & Ancient in special modo continuò sempre a boicottare il golf olimpico.

Nel 1992 furono vani i tentativi del grande campione spagnolo Severiano Ballesteros per portare il golf a Barcellona e altrettanto fallì anche il tentativo del 1996 dell' Augusta National, la sede prestigiosa del Masters, per riportare il golf alle Olimpiadi.

Finalmente nella prima settimana di ottobre del 2009, durante la 121ª Sessione del CIO tenutasi nella Bella Center di Copenaghen, fu deciso di inserire la disciplina del golf a partire dalle Olimpiadi di Rio de Janeiro del 2016.



IL REBUS SCHWINTE

Mondiali di calcio "Cile 1962"

di **Alessandro Di Tucci**

Il Campionato del Mondo di calcio del 1962 si svolse in Cile nonostante la Nazione sudamericana fosse stata provata dal più forte terremoto di cui la storia abbia memoria. Infatti il 21 maggio del 1960 la terra tremò talmente tanto a Valdivia che l'organizzazione del mondiale, che si sarebbe dovuto disputare da lì a due anni, si vide costretta a modificare completamente l'organizzazione della Coppa. Le città di Talca, Concepcion, Talcahuano e Valdivia sono completamente rase al suolo e devono essere scartate come sedi mondiali, al loro posto subentrano le città del nord, Arica, Rancagua, Santiago e Vina del Mar. Finalmente il 30 maggio del 1962 lo spettacolo ha inizio e la squadra favorita è fin da subito il Brasile di Pelè, Didi, Vavà, Garrincha, Zito e Zagalo. I detentori del titolo vincono facilmente il gruppo C con 5 punti davanti alla Cecoslovacchia con 3. Anche la Nazione di casa si qualifica per i quarti di finale grazie a due nette vittorie ottenute con la Svizzera (3-1) e l'Italia (2-0). Nei quarti di finale il Cile supera di misura l'Urss grazie alle reti di Sanchez e Rojas invece il Brasile strapazza i "maestri" del calcio dell'Inghilterra con un doppietta di Garrincha e nell'intermezzo il gol di Vavà. Il 13 giugno Brasile e Cile si affrontano a Santiago, in uno stadio stracolmo di gente, con ben 75.000 spettatori che assistono, sostengono ed applaudono la nazionale di casa che però sarà costretta a cedere il passo al Brasile più forte di tutti i tempi. La partita finisce 4-2 per la nazionale verde-oro che quattro giorni più tardi si confermerà nuovamente Campione battendo con il risultato di 3-1 la Cecoslovacchia. Ma la vera novità del 1962 è che il giocatore più rappresentativo del Brasile Pelè, disputò solamente i primi due incontri realizzando

nella partita inaugurale l'unico gol messo a segno nella rassegna cilena. Proprio da questa novità prendo spunto per raccontarvi la vicenda che tratta della cartolina che vedete nella foto. L'incontro tra Brasile e Spagna svoltosi il 06 giugno si concluse con la vittoria per 2-1 a favore della squadra allenata da Aimorè Moreira. Nello scorso mese di settembre, navigando tra le mille pagine di internet ho "rintracciato" la cartolina di cui prima ho fatto cenno. Bellissima nella sua integrità e nello specifico per due particolari: la firma originale di Pelè (cosa non molto semplice da trovare) e la data della partita disputata a Vina del Mar con il relativo "cachet" in netta evidenza. Chi raccoglie materiale sui mondiali di calcio sa benissimo quanto sia difficile reperire i datari corrispondenti al giorno delle partite del mondiale di cui vi sto parlando, ancor di più se nitidi come in questo caso! La fortuna mi ha assistito penso tra me e me, ma da lì a poco ricevo una brutta notizia perché, per mia sfortuna, il venditore non accetta offerte dall'Italia, bensì solamente dalla Francia. A questo punto non mi rimane altro che guardarla e aspettare che qualche calciologo francese acciuffi la mia bene amata. Ma a pochi giorni dalla conclusione dell'asta ricordo di aver letto, sull'utilissimo annuario dell'UICOS, che ci sono diversi soci francesi. Prontamente spulcio tra le pagine e trovo alcuni contatti ai quali invio prontamente varie mail. Dopo circa un giorno ricevo una risposta positiva da uno di loro e nonostante il mio francese zoppichi alquanto riesco a comunicare con il sig. Marc Boucher, il quale si rende fin da subito disponibile ad acquistarmi la cartolina e a girarmela una volta ricevuta. La mia felicità sprizza da ogni poro e non vedo l'ora di avere la cartolina tra le mani. Ansiosamente il giorno dell'asta mi collego e seguo in diretta l'esito che vede un'unica offerta, dall'importo veramente esiguo rispetto al valore del pezzo. Fortunatamente l'offerente era il sig. Boucher. Mi precipito ad inviargli i soldi necessari per sostenere la spedizione e il successivo inoltrò presso il mio indirizzo. Aspetto ma la cartolina non arriva, fortunatamente la mail che mi giunge nei giorni seguenti



mi rassicura; il sig. Boucher si scusa ma per motivi di salute è stato impossibilitato ad inviarmela. Tiro un sospiro di sollievo e finalmente il 30 ottobre ritiro la raccomandata all'ufficio postale. Dopo quasi due mesi dalla "visione" su internet finalmente ho la cartolina tra le mani. La guardo, la giro, la metto in controluce... le firme sono originali come d'altronde lo sono gli annulli. Ma mi assale ancora un dubbio, "CHI E' SCHWINTE??" Prendo il mio manuale del calcio mondiale e comincio a spulciare i nomi delle varie nazionali presenti nella fase finale, ma la mia ricerca non porta a buoni risultati, neanche un cognome che ci si avvicini. Mi collego ad internet ed in un secondo trovo la risposta. Pierre Schwinte, arbitro francese che diresse due partite del mondiale del 1962. Il cerchio sembra chiuso ma non riesco proprio a capire come possa esserci la firma di Pelè su una cartolina spedita il giorno della partita tra Brasile e Spagna. Nella mia testa le ipotesi si accavallano ma l'unica plausibile, a seguito di numerose ricerche, è quella che vi riporto. Pierre Schwinte come ho detto in precedenza, arbitrò solamente due partite del mondiale: il 2 giugno, quella tra Brasile e Cecoslovacchia finita 0-0 ed il 10 giugno quella tra Brasile e Inghilterra valevole per l'accesso alla semifinale. Sicuramente la cartolina è stata

"partorita" il giorno del primo incontro in quanto l'arbitro che diresse la partita fu proprio Schwinte, il quale, vista l'enorme popolarità e la strapotenza calcistica dell'asso brasiliano, gli chiese l'autografo, apponendoci successivamente il suo (visto che la calligrafia e il colore della penna sono praticamente identiche tra la firma dell'arbitro e chi ha riportato l'indirizzo) e spedendo il tutto, ad un conoscente in Francia, quattro giorni più tardi quando, per la cronaca, Pelè non scese in campo a causa di un infortunio. Un ulteriore elemento che mi fa pensare assai veritiera questa ipotesi è il fatto che tutte le partite del Gruppo C furono disputate a Vina del Mar e pertanto l'arbitro non dovette mai spostarsi per spedire la cartolina e/o addirittura, dopo averla imbucata, potrebbe aver assistito all'incontro tra la nazionale brasiliana e quella spagnola. Insomma un vero e proprio rebus risolto 48 anni dopo. Per la cronaca l'arbitro francese arbitrò altre due partite nel mondiale successivo, vinto dall'Inghilterra e nel quale diresse l'ormai famosissima partita tra Italia e Corea del Nord, che sancì l'eliminazione al primo turno per la Nazionale Italiana. Concludo ringraziando nuovamente il socio Marc Boucher, per l'estrema disponibilità e la giusta e leale collaborazione tra soci.

LA FRANCIA SOLIDALE

di **Alessandro Di Tucci**

Nel corso dell'anno 2010 le Poste Francesi, in collaborazione con la Federazione Calcistica Francese, hanno dato risalto ad un'iniziativa davvero importante e per la quale si sono mobilitati i calciatori più rappresentativi della Nazione d'Oltralpe. In particolare l'11 gennaio è stato emesso un francobollo che raffigura il volto dell'ex giocatore di Juventus e Real Madrid, Zinedine Zidane, raccolto in un **foglietto** composto da 10 valori in vendita al prezzo di € 9,90 con tiratura limitata. Dal ricavato della vendita, per ogni singolo **foglietto** venduto, sarà destinato 1 euro all'ELA – fondazione europea per la lotta alla leucodistrofia, costituita nel 1992 da Guy Alba e riconosciuta dallo Stato dal 1996. Composta da famiglie che si stanno mobilitando per sconfiggere questa malattia genetica che comporta una degenerazione progressiva della sostanza bianca celebrale, dovuta ad una perdita della mielina che a sua volta costituisce il rivestimento esterno delle fibre nervose, consentendo all'impulso nervoso di non essere disperso e viaggiare velocemente. La Federazione Francese però non si è fermata qui, perché ha voluto coinvolgere nel progetto anche i nazionali che hanno partecipato recentemente al Campionato del Mondo svoltosi in Sud Africa, decidendo di associare l'immagine di ognuno di loro a sostegno della causa umanitaria. In particolare le 24 foto dei giocatori sono state raccolte in 3 distinti **foglietti**, con in alto ad ognuno di essi, una foto che raffigura la Nazionale schierata. È possibile acquistarli collegandosi al sito delle Poste Francesi o presso gli uffici postali.





A cura di **Mauro Gilardi**

TORNEO DUE TORRI

A Parma, nei giorni 17, 18, 19 e 20 giugno, i tre campi del Centro Sportivo "Aldo Notari", il campo "Fratelli Franchini" ed i campi "Catuzzi" e "Fainardi" del Centro sportivo "Ferruccio Bellè" di San Pancrazio hanno ospitato la 25ª edizione del Torneo Internazionale Giovanile di Baseball e Softball "Due Torri" - 7° Memorial "Mario Bacchi Stefani", organizzato dall'Associazione Sportiva Oltretorrente in collaborazione con il Comune di Parma. La kermesse sportiva, divenuta ormai un classico appuntamento per gli appassionati parmigiani del "batti e corri", ha tagliato il traguardo del quarto di secolo confermando i principali punti forti del programma che l'hanno resa manifestazione di pregio in tutte le edizioni del passato. Due le novità più interessanti di quest'anno: il numero complessivo delle squadre che è passato dalle 20 del 2009 alle 34 del 2010 - con importanti presenze da tutta la penisola (purtroppo, causa la crisi economica, nessuna squadra straniera si è resa disponibile a partecipare) - e l'introduzione della nuova categoria ragazzi baseball Under 10, con relativo torneo a quattro squadre. Anche per quest'edizione è stato confermato l'abbinamento del torneo al ricordo di Mario Bacchi Stefani, grande dirigente giallo-blu prematuramente scomparso nel giugno di sette anni fa. L'aspetto tecnico-agonistico è stato il "tema" principale della manifestazione, ma quella di Parma è stata anche una grande festa di sport, di amicizia e di divertimento. Sono stati disputati circa 70 incontri, con un migliaio di partecipanti tra atleti, tecnici, dirigenti, collaboratori e aggregati al seguito. Su iniziativa degli organizzatori, venerdì 18 giugno, Poste Italiane ha allestito un proprio sportello filatelico presso il Centro Sportivo "Aldo Notari" e ha utilizzato un annullo speciale a ricordo dell'evento (1). Per l'occasione sono state realizzate due cartoline: una per il 25° di Fondazione dell'Oltretorrente Baseball Club (1984-2009) e l'altra per festeggiare il 25° anniversario del Torneo (2/3). Ringrazio gli amici Franco Uccellari e Vladimiro Capecchi per il materiale filatelico e le informazioni che mi hanno fatto avere. 

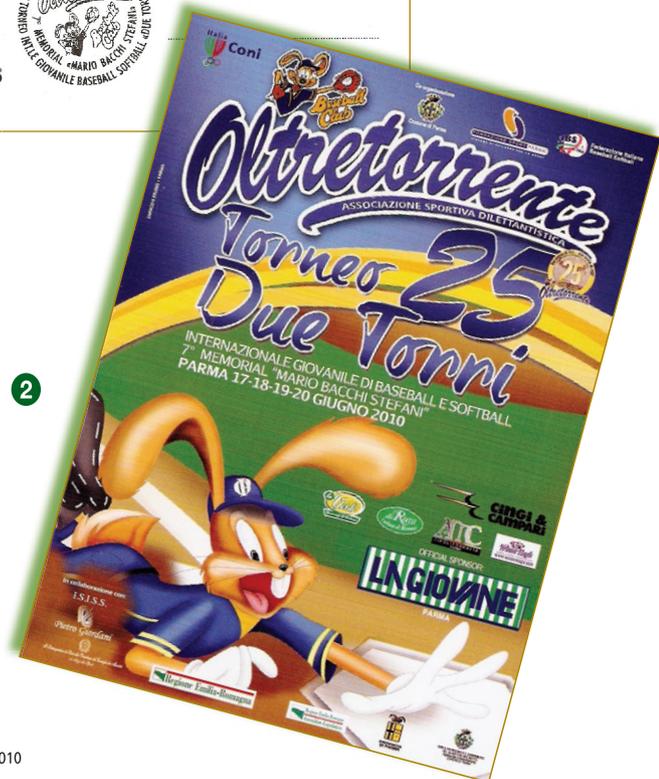
ATLETICA UISP

Oltre 700 atleti, in rappresentanza di 150 società provenienti da tutta Italia, hanno dato vita a Carpi (MO) alla 56ª edizione dei Campionati Nazionali UISP di atletica

leggera. La manifestazione, organizzata dalla UISP Provinciale di Modena in collaborazione con la Società "La Patria" di Carpi e con il patrocinio del Comune di Carpi, si è svolta il 5 e 6 giugno presso la pista di atletica "Dorando Pietri". I Campionati Italiani d'atletica leggera rappresentano uno dei grandi appuntamenti stagionali dell'UISP, un momento di sport condiviso all'interno dei valori d'aggregazione e socialità che da sempre sono la bandiera dell'associazione. Gli atleti si sono affrontati in una due giorni di sport che ha entusiasmato gli spettatori presenti. Numerosi anche i giovani in gara, se pensiamo che dei 700 partecipanti oltre la metà erano di età compresa tra i 6 e i 16 anni. Questa 56ª edizione dei campionati è stata anche un'occasione di promozione e diffusione dell'atletica leggera sul territorio carpigiano e un'opportunità per far conoscere le bellezze e la vivibilità della Città di Carpi a tutta l'Italia. L'amico Romano Bertacchini mi ha segnalato che l'evento è stato celebrato anche filatelicamente. Nella giornata di sabato 5 giugno, presso lo sportello filatelico che Poste Italiane ha temporaneamente allestito nei pressi della pista di atletica, è stato utilizzato un annullo speciale raffigurante il logo dei Campionati (4). Nell'occasione, gli organizzatori hanno fatto stampare anche una cartolina ricordo (5). 



2





3

degli inseguitori. Gli appassionati del mondo delle due hanno quindi avuto modo di vivere una grande giornata di festa e, volendo, portarsi a casa anche un ricordo filatelico della corsa. Infatti, su iniziativa dell'associazione Asolo Sports Promotion, Poste Italiane ha allestito due sportelli filatelici temporanei - uno presso la Loggia della Ragione e l'altro in Viale Tiziano - e ha utilizzato un annullo commemorativo della tappa (6). Ringrazio Nives Torresan, referente per la filatelia della Filiale di Poste Italiane di Treviso, che mi ha gentilmente inviato una delle cartoline realizzate per l'occasione (7).

4

Materializziamo le tue idee...

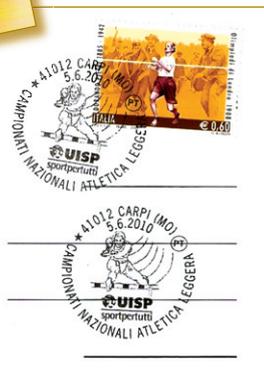
- Grafica e fotoriproduzione
- Copie da master grande formato color a 4/6
- Stampa grandi formati a colori su qualsiasi supporto
- Stampa digital a colori e monocolori
- Copertine per album
- Disegni USB personalizzati
- Inquadrature, cartoline, biglietti da visita
- Digitalizzazione personalizzata
- Tinte e stampe
- Cartoline 4x6 su PVC e TISSOT PUBBLICITÀ
- Moduli edizioni
- Cartoline personalizzate
- Carti sigillati
- CD e DVD stampati e masterizzati

Via Ranuccio, 164/166 - 41100 MODENA - Tel. 059 82.77.17 Fax 059 3368406
 info@gruppoedizioni.com www.gruppoedizioni.com

assicuriamo sport

SPORT SCUREZZA

CARINER ASSICURAZIONI



6

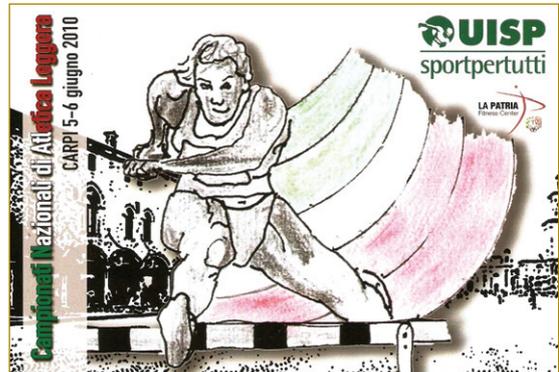
14° Tappa del 93° Giro d'Italia
 Ferrara - Asolo
 Sabato 22 maggio 2010

93° GIRO D'ITALIA
 CITTÀ DI ASOLO SALUTA I CICLISTI DI ASOLO SALUTA
 22.5.2010

TREVISI
 S. GIUSEPPE
 S. MARCO

P.O. BOX 57
 ASOLO (TV) 31044
 00124 - Loma

5



7

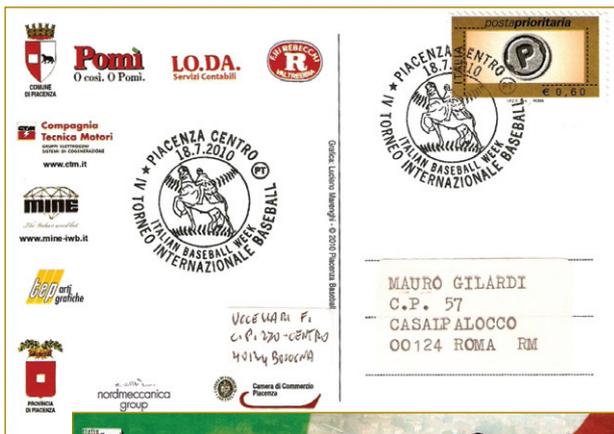


IL GIRO AD ASOLO

Sabato 22 maggio il 93° Giro d'Italia ha fatto tappa nello splendido borgo di Asolo, in provincia di Treviso. La 14ª frazione della più importante corsa ciclistica nazionale ha preso il via dal centro storico di Ferrara, per concludersi nella "città dai cento orizzonti" dopo 205 km e dopo che i corridori hanno affrontato l'ascensione del Monte Grappa (alt. 1.775 m.), a circa 40 km dall'arrivo. In realtà la carovana rosa è transitata per due volte sulle strade di Asolo: da prima nel centro storico di quello che è uno dei 50 borghi più belli d'Italia e poi a Casella d'Asolo, dov'era posto l'arrivo. E' stata una tappa bellissima, una frazione d'assoluto interesse sportivo, storico e artistico, che si è decisa sui 19 km della salita del Monte Grappa grazie ad uno scatto di Nibali a cui hanno risposto soltanto il compagno di squadra Basso, Scarponi e Cadel Evans. In discesa, poi, Nibali ha sfruttato le sue grandi doti di velocista, staccando i suoi compagni di fuga e giungendo per primo sul traguardo con 23" di vantaggio sul terzetto

ITALIAN BASEBALL WEEK

Dal 16 al 20 luglio, le città di Lodi, Novara, Piacenza e Torino hanno ospitato la quarta edizione della "Italian Baseball Week", il torneo che ha visto in scena la nostra nazionale in preparazione del Campionato Europeo, poi tenutosi a fine luglio a Stoccarda, in Germania. Nata nel 2005, dopo aver presentato nelle edizioni precedenti le stelle di Cuba e i maestri orientali di Taiwan, la manifestazione ha visto quest'anno in campo, oltre agli azzurri, altre tre nazionali partecipanti alla massima manifestazione continentale: la Spagna, la Svezia e la Repubblica Ceca. Dopo un minigirone all'italiana e le semifinali del lunedì, alla finale disputata il 20 luglio a Novara sono arrivate le rappresentative di Italia e Spagna, con la nostra nazionale che si è nettamente imposta per 11 a 0. L'evento è stato celebrato con due annulli speciali: uno utilizzato il 18 luglio a Piacenza (8), l'altro il giorno dopo presso il Campo Comunale "M. Provini" di Novara. L'amico Franco Uccellari mi ha fatto gentilmente avere le due cartoline ricordo predisposte per l'occasione (9/10).



8

apprezzabili dal punto vista tecnico: ben 13 migliori prestazioni italiane dell'anno, 7 nuovi minimi per gli Europei e il primato italiano juniores nei 3.000 siepi femminili. Successo della manifestazione anche a livello filatelico: il 30 giugno, su richiesta della società Atletica Grosseto - Banca Maremmana, Poste Italiane ha allestito uno sportello temporaneo nei pressi dello stadio "Carlo Zecchini" e ha utilizzato un annullo speciale a ricordo dei Campionati (11). L'amico Vladimiro Capecchi ha collaborato nella realizzazione di quest'iniziativa filatelica e mi ha prontamente fatto avere la cartolina ufficiale stampata per l'occasione (12).



9



11



10

ASSOLUTI D'ATLETICA

Mercoledì 30 giugno e giovedì 1° luglio, Grosseto ha ospitato i Campionati Italiani Assoluti d'atletica leggera, giunti quest'anno alla loro centesima edizione. Teatro delle gare è stato lo stadio "Carlo Zecchini", totalmente rinnovato per l'occasione. Quest'edizione numero cento dei Campionati è servita a rinsaldare il forte legame tra la città di Grosseto e l'atletica. Dopo gli eventi internazionali juniores degli anni passati (Europei 2001 e Mondiali 2004), è stata la prima volta che il capoluogo maremmano ha ospitato la massima rassegna nazionale. Sono stati più di 900 gli atleti in gara, in rappresentanza di 148 diverse società. Tra questi, tutti i migliori atleti azzurri, impegnati sia per la conquista delle 42 maglie tricolori in palio, sia per un decisivo test in vista dei Campionati europei in programma a Barcellona a fine luglio. Le gare hanno regalato uno spettacolo pienamente godibile per il folto pubblico presente sulle tribune e i risultati sono stati anche

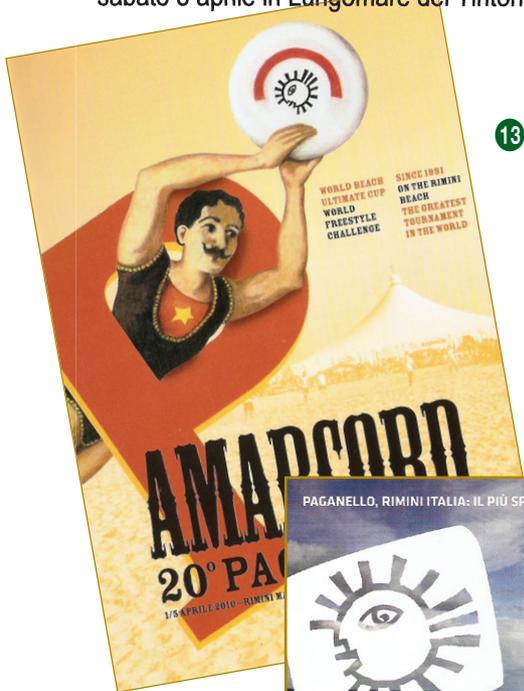


12

IL "PAGA"

Dal 2 al 5 Aprile, presso il Bagno 34 di Rimini, si è tenuta la 20ª edizione del Paganello, festival e torneo dedicato al mondo del frisbee. La manifestazione ha visto sfidarsi oltre cento squadre, composte da 1.500 atleti in rappresentanza di 26 nazioni, con giocatori provenienti - tra l'altro - da Stati Uniti (dove il frisbee nacque cinquant'anni fa), Filippine, Russia, Svezia, Canada ed Inghilterra. Nato come un divertimento da fine settimana tra amici, il "Paga" (così lo chiamano i suoi fans) è diventato uno dei tornei di maggior prestigio dello scenario mondiale, un vero e proprio festival che ogni anno richiama l'attenzione di tanti appassionati. Le principali competizioni proposte dalla manifestazione sono due: la World Beach Ultimate Cup - gioco a squadre di grande destrezza, caratterizzato da dieci semplici regole di cui la

più importante è quella che vieta ai giocatori ogni sorta di contatto fisico - ed il World Freestyle, dove prevale l'aspetto acrobatico, con gli atleti che si esibiscono a tempo di musica, rendendo la gara un vero e proprio spettacolo. L'edizione del ventennale del "Paga" è stata celebrata anche a livello filatelico. L'amico Gian Paolo Brondi mi ha inviato le due cartoline commemorative realizzate dagli organizzatori della manifestazione (13/14), timbrate con gli altrettanti annulli speciali che Poste Italiane ha utilizzato presso lo sportello filatelico allestito sabato 3 aprile in Lungomare dei Tintori (15/16).



13



14



15



16

TRA SOGNO E REALTA'

Mercoledì 2 giugno, per festeggiare il primo anniversario della propria costituzione e la straordinaria impresa della squadra di calcio vincitrice di ben "tre titoli" consecutivi (Coppa Italia, Campionato e Champions League), l'Inter Club di Terni ha organizzato un'intera giornata nerazzurra presso l'Oratorio Salesiano San Francesco. La festa è stata ricca d'iniziativa sia di carattere sportivo che sociale. Ricordiamo, in particolare, la mostra sulle attività del club ternano, denominata "Una stagione tra sogno e realtà", organizzata in collaborazione con il Circolo filatelico-numismatico "Annibale Aromatici", la presentazione e divulgazione di una campagna medica dell'A.U.Ma.T. Onlus (Associazione Umbra Malati Tiroidei), i quadrangolari di calcio per giovani e senior, i tiri dal dischetto ad eliminazione diretta per i soci junior, il torneo di burraco e l'estrazione di premi offerti dagli sponsor della manifestazione. Maria Antonietta Silvestri, referente per la filatelia della Filiale di Terni, mi ha segnalato che Poste Italiane ha anche attivato un proprio servizio temporaneo presso l'Oratorio San Francesco ed ha utilizzato un annullo speciale a ricordo dell'evento (17). La cartolina celebrativa qui riprodotta è quella che è stata messa in vendita dagli organizzatori (18).



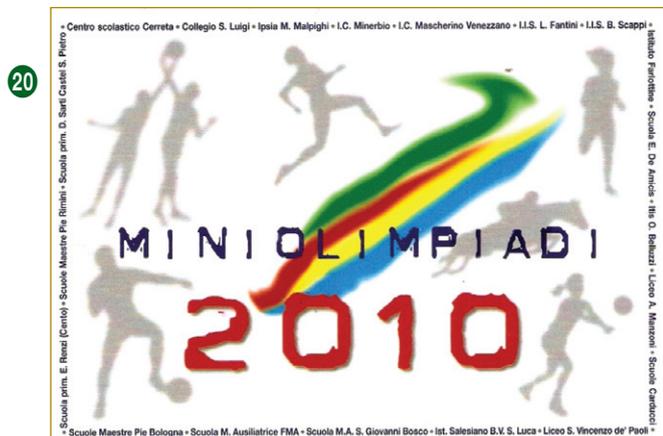
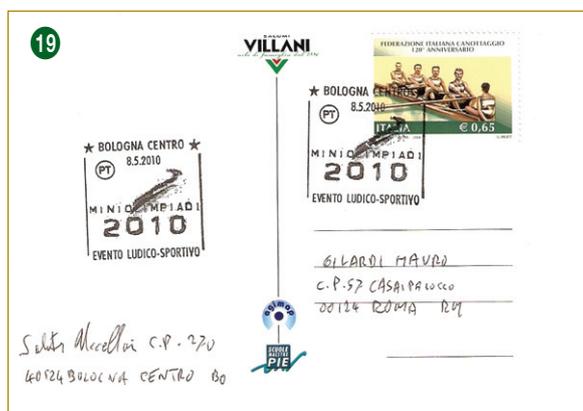
224 /1000



18

MINIOLIMPIADI 2010

Circa 1.800 alunni, tra i 3 ed i 19 anni, di una ventina di scuole di vario grado di Bologna e provincia, hanno partecipato venerdì 7 e sabato 8 maggio alle MiniOlimpiadi 2010, manifestazione ludico-sportiva, senza fini di lucro, inserita nel programma dei Giochi Sportivi Studenteschi. La kermesse s'è svolta a Bologna, all'interno del parco di Villa Pallavicini, che conta numerose aree predisposte per varie attività ed attrezzati impianti sportivi. Le due giornate, organizzate da Nuova AGIMAP (Amici Genitori Istituto Maestre Pie), in collaborazione con i genitori e gli insegnanti di tutte le scuole coinvolte, sono state caratterizzate da una serie di tornei riservati ai ragazzi, iniziative di beneficenza ed esibizioni sportive di vario genere. Il venerdì è stato riservato alle scuole superiori, mentre protagoniste del sabato sono state le scuole materne, elementari e medie. Tra gli eventi andati in scena, particolarmente significativi sono stati il convegno "Scuola, Sport e Tempo libero: che bella gara!" - organizzato in collaborazione con il CONI provinciale di Bologna - ed il Trofeo della Solidarietà, triangolare di rugby a sette Under 14 con incasso a favore dell'AIAS, Associazione Italiana Assistenza agli Spastici. L'amico Franco Uccellari mi ha informato che, per il settimo anno consecutivo, Poste Italiane ha realizzato un annullo speciale (19) e che, collezionisti e non, hanno potuto ottenerlo presso l'ufficio postale allestito all'interno di Villa Pallavicini, dove è stata distribuita anche una cartolina commemorativa delle dell'evento (20).



RUGBY UNDER 20

Il Campionato Mondiale Giovanile di Rugby (World Junior Rugby Championship) è una competizione internazionale organizzata dall'International Rugby Board (IRB) e destinata a squadre nazionali composte da giocatori la cui età massima deve essere di 20 anni. Istituita nel 2008, la manifestazione ha integrato e sostituito le Coppe del Mondo di categoria Under 19 e Under 21 che precedentemente venivano disputate. Parallelamente a tale torneo, l'IRB ha varato anche un analogo campionato, riservato alle nazionali Under 20 di seconda fascia: lo Junior World Rugby Trophy. La prima edizione dei Mondiali giovanili si è tenuta in Galles nel 2008, la seconda in Giappone nel giugno 2009 e la terza si è disputata dal 5 al 21 giugno scorso in Argentina, nelle città di Santa Fe, Rosario e Paraná. Per ragioni economiche si è passati dalla 16 nazionali partecipanti delle precedenti edizioni, alle 12 di quest'anno. Il torneo non ha riservato grandi sorprese e, per la terza volta consecutiva, è stata la Nuova Zelanda a laurearsi campione del mondo Under 20. Nella finale disputata a Rosario, gli All Blacks hanno dominato l'Australia, infliggendole un pesante 62 a 17. Al terzo posto si è classificato il Sudafrica ed al quarto l'Inghilterra. Le Poste Argentine hanno celebrato l'evento con un bel francobollo, stampato in 80.000 esemplari, che è stato messo in vendita il 19 giugno. L'annullo primo giorno d'emissione è stato utilizzato a Buenos Aires (21). Per finire, Vi segnalo che le Isole Samoa, avendo chiuso all'ultimo posto il campionato, sono uscite dalla rosa delle 12 partecipanti al prossimo mondiale, dove, invece, farà il suo ingresso l'Italia, che ha vinto il Junior World Rugby Trophy 2010, disputato, nel mese di maggio, allo Slava Stadium di Mosca.



SOFTBALL MASCHILE

Dal 23 al 28 agosto si è disputata la ECM 2010, la XXI edizione della Coppa Campioni di softball maschile. E' il secondo anno consecutivo che la manifestazione viene ospitata in Friuli Venezia Giulia. Dopo il successo di pubblico dell'edizione 2009, disputatasi sui campi di

Castions di Strada e di Castions delle Mura, è stata la provincia di Gorizia a organizzare il torneo di quest'anno. I diamanti di Ronchi dei Legionari e di Staranzano, infatti, sono stati scelti dal Comitato Organizzatore per una manifestazione che ha visto impegnate sette squadre europee provenienti da sei diverse nazioni: Chomutov Beavers (campioni in carica) ed Eagles Praga per la Repubblica Ceca, Ballerup Vandals per la Danimarca, Pessac Panthers per la Francia, Chicaboo's Stabroek per il Belgio, Princ Jarun Zagreb per la Croazia e HSV Spikes per l'Olanda. Purtroppo è mancata la presenza di una squadra italiana in quanto nessuna delle nostre formazioni è riuscita a qualificarsi per questa fase finale. Nonostante questo, è stata una kermesse dall'aspetto tecnico molto interessante, che ha richiamato un numerosissimo pubblico. Il torneo ha fatto di nuovo registrare il successo dei Chomutov Beavers, che nella finale di sabato 28 agosto hanno sconfitto per 7 a 1 gli HSV Spikes olandesi. Con questa vittoria i cechi si sono portati a casa anche il Trofeo Memorial Enzo Civelli, giunto quest'anno alla sua venticinquesima edizione. Martedì 24 agosto, presso lo stadio Giordano Gregoret di Ronchi dei Legionari, Poste Italiane ha attivato un servizio postale temporaneo ed ha utilizzato un annullo speciale a ricordo della manifestazione (22). Puntuale come al solito, l'amico Franco Uccellari mi ha fatto pervenire la cartolina realizzata per l'occasione dalla Federazione Italiana Baseball e Softball (23).



22

FORMULA UNO ECOLOGICA

Domenica 12 settembre, a Castel San Pietro Terme (Bologna), nell'ambito degli eventi culturali, turistici, sportivi, di promozione territoriale ed enogastronomici legati al Settembre Castellano, è andata in scena la 57ª edizione della Carrera Autopodistica, l'originale ed appassionante corsa di macchinine a spinta che caratterizza da oltre mezzo secolo la città in riva al Sillaro. Questa vera e propria Formula Uno ecologica ha richiamato ancora una volta migliaia di spettatori lungo le strade del centro storico cittadino. La Carrera - "Trofeo Maurizio Ragazzi" è stata preceduta da altre due competizioni: la 53ª Coppa Terme - "Trofeo Giuseppe Raggi", disputata sui 1.600 metri della discesa di Viale Terme, e la novità della gara riservata agli equipaggi classificatisi ai primi sei posti nella "Carrera dei Piccoli", che si è corsa domenica 23 maggio. Entrambe le prove riguardanti i senior sono state vinte dalla squadra del Coyote che, così, ha festeggiato la sua ventesima partecipazione alla manifestazione con la prima doppietta della sua storia. Nella mattinata di sabato 11 settembre, in Piazza Giovanni Acquaderni, è stato allestito uno stand dove Poste Italiane ha utilizzato un annullo speciale a ricordo della corsa. A curare quest'aspetto filatelico della manifestazione castellana è stato il Circolo Culturale Filatelico e Numismatico Guido Piani di Imola, che ha anche organizzato, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e della Pro Loco, una mostra filatelica intitolata "Il Pianeta Terra". Nei locali dell'ex asilo nido di Piazza Galilei, è stato così possibile ammirare cartoline maximum e francobolli con le bellezze artistiche, paesaggistiche e monumentali del nostro paese. Tra i tanti visitatori della mostra anche l'amico Gian Paolo Brondi che, purtroppo, non è riuscito a recuperare la cartolina commemorativa realizzata dal Circolo di Imola e mi ha fatto avere l'annullo apposto su una cartolina, messa in vendita da Poste Italiane, raffigurante il Cassero e la Torre dell'Orologio di Castel San Pietro Terme (24).

23

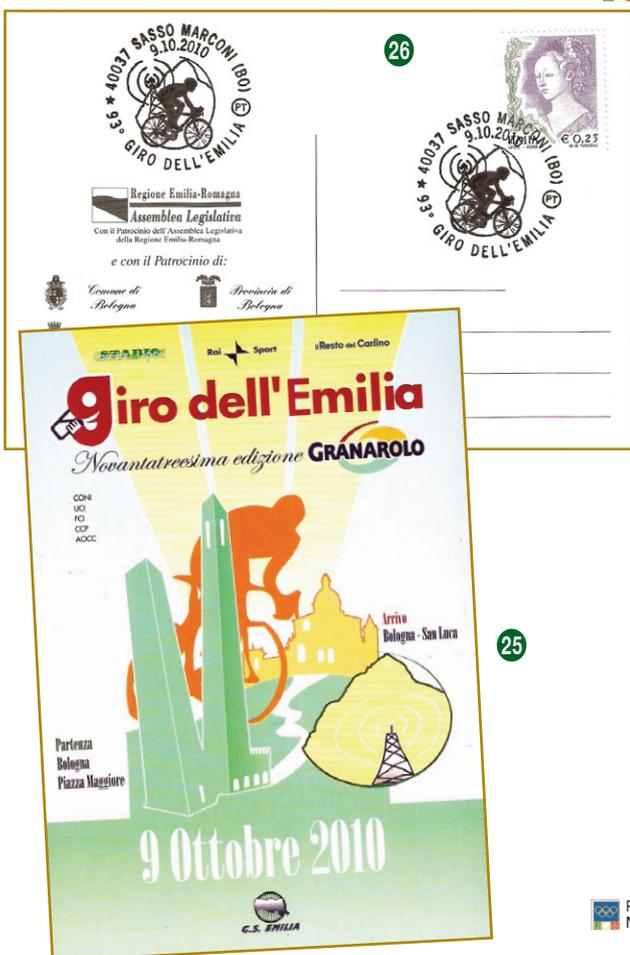


24



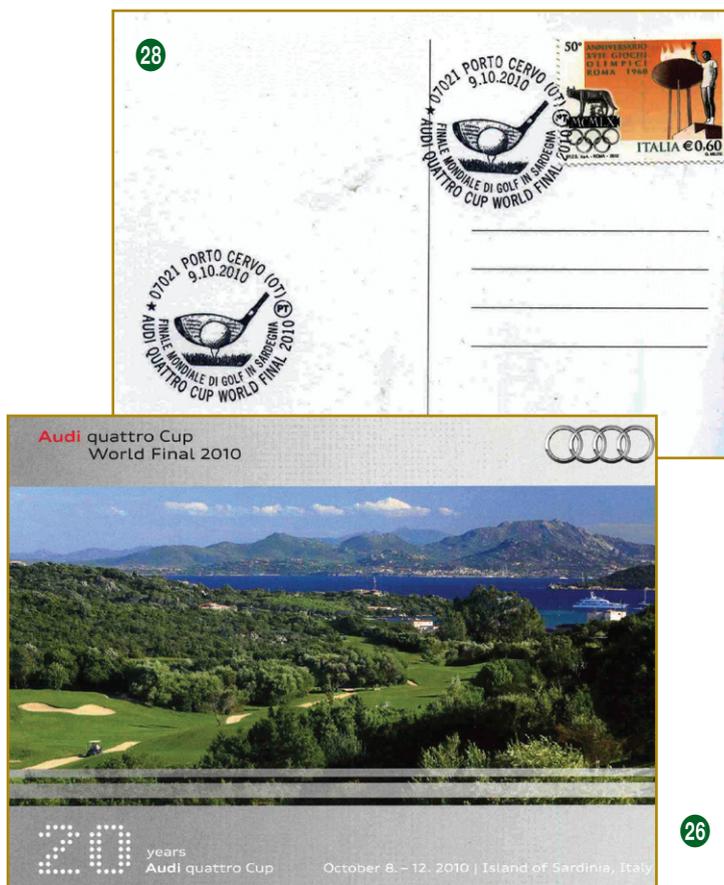
GIRO DELL'EMILIA

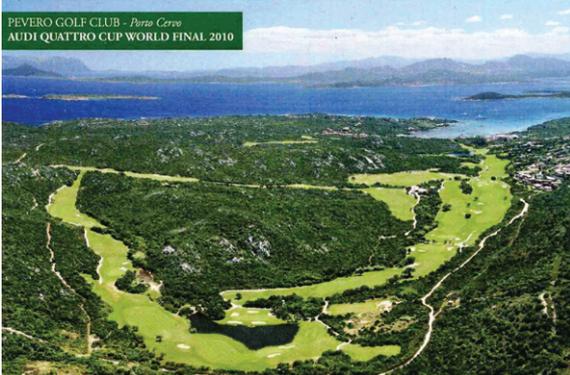
Sabato 9 ottobre si è disputata la 93ª edizione del Giro dell'Emilia, la prima grande classica di fine stagione del calendario ciclistico italiano. Insieme ai Giri di Lombardia, del Piemonte, di Toscana, Romagna e Veneto, il Giro dell'Emilia è una delle corse storiche del ciclismo italiano e, in assoluto, tra le più impegnative. Organizzata dal Gruppo Sportivo Emilia, l'edizione di quest'anno ha preso il via da Bologna, nella suggestiva scenografia di Piazza Maggiore, ed è stata caratterizzata dalla difficile salita del Colle di San Luca, sulla quale si è disputato il finale di gara, dopo uno spettacolare circuito che ha appassionato il numerosissimo pubblico presente. Alla gara hanno preso parte 182 corridori e l'olandese Robert Gesink ha scritto per la seconda volta consecutiva il proprio nome nell'albo d'oro del Giro dell'Emilia. Nello sprint conclusivo il portacolori della Rabobank non ha avuto praticamente rivali ed ha tagliato il traguardo a braccia alzate. Le giornate di venerdì e sabato hanno proposto una serie d'iniziativa collaterali che si sono svolte sia a Bologna, sia lungo i 195,6 km del percorso di gara. A Sasso Marconi è stata organizzata una speciale festa curata dal comitato locale che ha coinvolto tutto il territorio comunale. Anche la filatelia è stata chiamata a fare la sua parte. Il Circolo Filatelico "Guglielmo Marconi" ha curato la realizzazione di una cartolina ricordo (25) e di un annullo speciale (26) che il 9 ottobre è stato utilizzato dallo sportello filatelico di Poste Italiane temporaneamente allestito in Piazza dei Martiri. Ringrazio l'amico Simone Lamma per il materiale e le informazioni che mi ha tempestivamente fatto avere.



AUDI QUATTRO GOLF CUP

Nel 2010 ricorre il ventennale della "Audi Quattro Cup", un circuito golfistico nato in Germania e oggi diffuso in 52 Paesi, con più di 730 appuntamenti e oltre 82.000 giocatori coinvolti. Numeri di tutto rispetto che testimoniano come la "Audi Quattro Cup" si attesti tra le più importanti competizioni per dilettanti del panorama golfistico mondiale. Nel 2002 l'Italia ha ospitato la finale mondiale del circuito. A distanza di otto anni la cosa si è ripetuta e dall'8 al 10 ottobre sono state le bellezze della Costa Smeralda e l'esclusivo percorso del Pevero Golf Club a fare da cornice a questo prestigioso appuntamento. La gara vera e propria si è svolta domenica 10 e lunedì 11 ottobre sul percorso disegnato da Robert Trent Jones, riconosciuto come uno dei più belli al mondo sia per le sue caratteristiche tecniche, sia per l'ambiente in cui è inserito. Il successo finale è andato a due formazioni asiatiche: nel Gruppo A ha vinto la Corea del Sud con la coppia Yeon Gul Kim e Ho Chan Lee, nel Gruppo B ha primeggiato la coppia cinese composta da Yuhe Pei e Meng Li. Su iniziativa del Comitato Organizzatore, l'edizione del ventennale della "Audi Quattro Cup" è stata celebrata anche filatelicamente. L'amico Salvatore Picconi mi ha inviato le immagini delle due cartoline commemorative realizzate per l'occasione (26/27), entrambe timbrate con l'annullo speciale che Poste Italiane ha utilizzato sabato 9 ottobre presso lo sportello filatelico temporaneamente allestito al Pevero Golf Club (28).





PEVERO GOLF CLUB - Portofino
AUDI QUATTRO CUP WORLD FINAL 2010

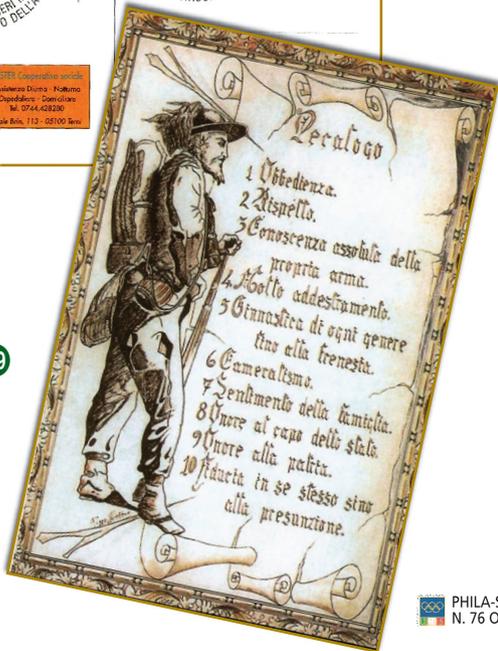
27

PODISTI E BERSAGLIERI

Organizzata dall'Amatori Podistica Terni, domenica 10 ottobre s'è svolta la 35ª edizione del Circuito dell'Acciaio. Centinaia di podisti, provenienti dall'Umbria e da fuori regione, hanno partecipato alla corsa che s'è disputata sulle strade della città e della Valnerina. Accanto alla gara agonistica di 16 km - vinta, tra gli uomini, da Marco Favorito e tra le donne da Elisa Crisantemi (entrambi portacolori della Runners Sangemini) - quest'anno sono stati proposti due percorsi non competitivi, aperti a tutti, rispettivamente di 5 e 16 km. Spazio anche ai bambini con mini percorsi all'interno del campo scuola Casagrande. Contrariamente a quanto avvenuto negli ultimi anni, la manifestazione non è stata celebrata a livello filatelico. Colgo però l'occasione per mostrarvi la cartolina (29), gentilmente inviata lo scorso anno da Maria Antonietta Silvestri, referente per la filatelia della Filiale di Terni, con l'annullo relativo alla 34ª edizione della corsa (30). Questa cartolina è stata realizzata dalla sezione provinciale di Terni dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, corpo militare che, da anni, saluta con la propria fanfara la partenza della manifestazione podistica ternana.



29



30

AMSTERDAM 1928

di Maurizio Tecardi

Ancora un "prezioso" volumetto dovuto alla penna ed all'intelligente ed appassionata ricerca di un grande collezionista sport-olimpico. Sono solo 20 pagine ma, sono certo, che interesseranno non poco i filatelisti sport-olimpici di tutto il mondo. L'autore è l'olandese Laurentz Jonker il più grande esperto della filatelia olimpica relativa ai Giochi di Amsterdam 1928. Dopo i lavori già pubblicati in precedenza sull'argomento ecco ora questo suo studio sugli "interi postali" edito a cura di Mark Maestroni presidente dell'Associazione consorella statunitense Sports Philatelists International. Si tratta dei famosi interi postali "semi-ufficiali" preparati dalla ditta Huygens dell'Aia. Dopo un'accurata genesi della nascita di questi interi ed una dettagliata descrizione (il tutto in lingua inglese) dei differenti tipi, l'autore esamina, descrive ed illustra, a colori, tutti i tipi, da quelli con le sole scritte nei vari colori, a quelli con le illustrazioni dedicate a varie discipline sportive dando anche un'indicazione del grado di rarità degli stessi.

Il volumetto può essere richiesto a mezzo mail a: markspi@prodigy.net o direttamente all'autore: laurentz.jonker@gmail.com Il costo è di US\$ 5.- più spese postali.





A cura di **Pasquale Polo**



Filabasket Review

The Magazine of I.F.I.S.

Filabasket 31

Anche "Filabasket Review" ha ripreso ed adeguato alla Pallacanestro l'istruttivo articolo del Presidente della Commissione Tematica della FIP, Giancarlo MOROLLI "Il bilanciamento cos'è" che tratta l'importanza del bilanciamento del Piano, dello sviluppo, la scelta degli elementi filatelici da inserire nelle collezioni tematiche e la Presentazione. Inoltre vengono presentati articoli sulla Prima Edizione dei Giochi Olimpici della Gioventù svoltasi a Singapore, e sui 36^a Campionati mondiali di Basket femminili. Completano la pubblicazione le rubriche "Follow up", "New Old Items", "Most Recent Items", "Curiosities - Miscellanea" e l'interessantissimo articolo sugli oggetti postali utilizzati effettivamente e passati attraverso il severo esame degli impiegati postali.

Filabasket 32

In questo numero sono presenti le solite rubriche fisse e due articoli dedicati al Basket Femminile e precisamente a Wilma Rudolph, l'indimenticabile gazzella delle Olimpiadi di Roma 60', dove vinse 3 medaglie d'oro nelle le gare di velocità 100-200 e staffetta 4X400, ma che aveva praticato anche il Basket, il secondo articolo è dedicato alle "donne olimpiche".



PODIUM n. 78-79-80

Questi bollettini editi dal Gruppo Argentino PODIUM contengono innumerevoli notizie sulle novità filateliche sport-olimpiche (francobolli, annulli, interi, affrancature meccaniche, ecc...) apparse nel 2010 in Argentina e in tutto il mondo e riguardanti tutti gli sport possibili, compreso "il salto della corda"!

Recensioni



Sports et Olympisme n 55

Questo numero di Sport set Olympisme presenta un interessantissimo articolo di Renè Christin sui Giochi Interealleati del 1919, disputati allo Stadio Pershing di Parigi all'indomani della fine della 1^a Guerra Mondiale. L'articolo ci racconta la cronaca delle varie gare in programma con le cartoline illustrate dell'epoca.

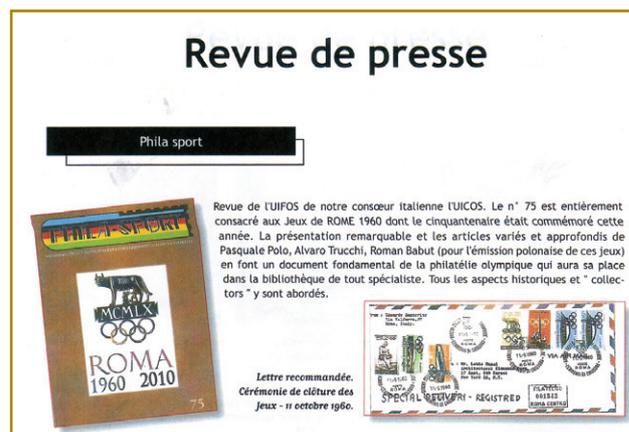
A questa grande manifestazione polisportiva parteciparono più di 1500 atleti-soldati che si confrontarono; con gare di: Atletica, Scherma, Nuoto, Boxe, Lotta, Tennis, Golf, Football, Rugby, Basket, Volley, Cricket, Baseball, Equitazione e tiro, nel primo anno di pace nel 1919, tanto da prendere il nome di Olimpiade Militare.

Sports et Olympisme n 56

L'articolo di apertura di questo numero è dedicato al ricordo di Juan-Antonio SAMARANCH Presidente del CIO dal 1980 al 2001, deceduto all'età di 89 anni lo scorso aprile. Londra 2012, La Coppa del Mondo di Football 2010 in Sudafrica ed i Giochi Olimpici della Gioventù a Singapore sono ricordati con dei brevi articoli, mentre per la XV^a Fiera Olimpica dei Collezionisti Olimpici e per l'assemblea Generale dell'AFOS 2010 vengono presentati degli ampi servizi fotografici.

Sports et Olympisme n 57

Nel 2010 i Campionati Mondiali di Scherma si disputeranno a Parigi nei prestigiosi saloni del Grand Palais costruito presso i "Champs Elysées" per l'Esposizione Universale del 1900. In occasione di questo evento, Jaques Castanet presenta un articolo sulla storia dei Campionati Mondiali e d'Europa di Scherma, mentre Renè Christin ci racconta la storia filatelica dei Mondiali di Scherma che si sono disputati in Francia. Sempre Renè, questa volta assieme a Vincent Girardin presentano il materiale emesso per i Giochi Olimpici della Gioventù a Singapore. Le solite rubriche e un articolo sulla Giornata Internazionale dell'Olimpismo a Annecy. Questa città francese, assieme a Monaco di Baviera ed alla Coreana Pyeong Chang, ha superato tutte le selezioni preliminari e il 6 luglio 2011 a Durban (Sudafrica) in occasione della Sessione del CIO, tra queste tre città verrà scelta la città che ospiterà la XXIII^a Olimpiade invernale.



Torch Bearer n. 27-2

Anche gli amici Inglesi ricordano il Presidente Samaranch e in particolare il suo contributo alla crescita e affermazione nel campo olimpico della filatelia, con la nascita delle grandi esposizioni mondiali di filatelia sport-olimpica denominate Olymphilix, la prima si svolse nel 1985 a Losanna "La capitale olimpica"

L'articolo principale di questa pubblicazione è dedicato ai Giochi Olimpici Invernali di Grenoble 1968. Questi Giochi sono stati i primi ad utilizzare una "Mascot olimpica" soprannominata "Shuss".

In conclusione viene pubblicata la 2^a parte (1976-1986) della catalogazione del materiale emesso in occasione delle Sessioni del CIO, preparata da Brian Hammond, la 1^a parte è stata pubblicata su Torch Bearer n. 26-4 di dicembre 2009.

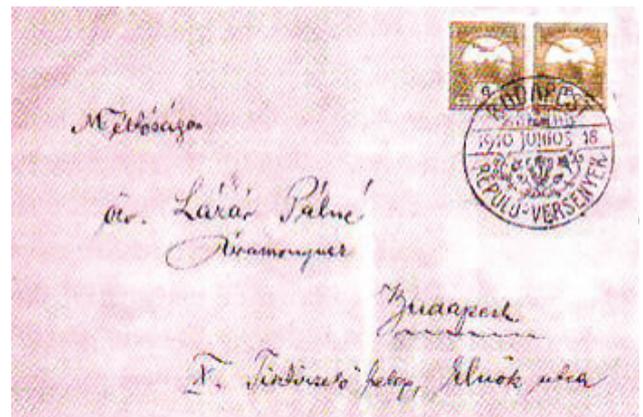
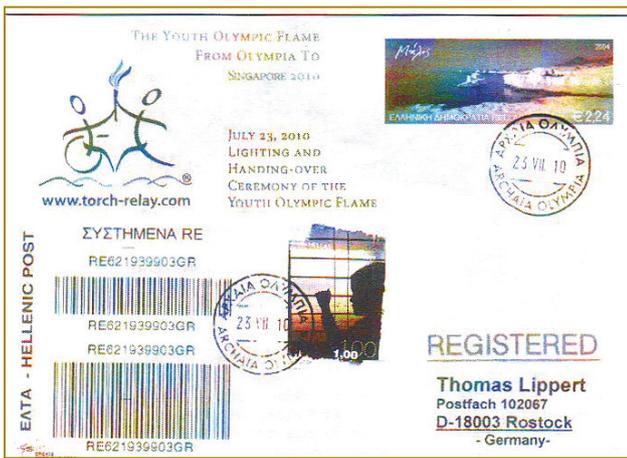
Torch Bearer n. 27-3

In questa pubblicazione viene presentato un articolo dell'onnipresente Thomas Lippert che sempre in prima fila in occasione dei grandi eventi sportivi, questa volta ci racconta le celebrazioni che si sono svolte a Berlino in onore della tappa della fiaccola olimpica dei Giochi Olimpici della Gioventù, per poi proseguire per Singapore passando per Dakar, Mexico City, Auckland, e Seoul.

Ellis Kwan invece ci presenta un articolo sul materiale filatelico emesso per i Giochi Olimpici della Gioventù dalle Poste di Singapore. Nel 2014 i Giochi saranno ospitati dalla città cinese di Nanjing e le Poste cinesi hanno già iniziato il loro programma pubblicitario utilizzando ben 26 annulli speciali con tutti gli sport in programma tra quattro anni.

Inoltre continua con la 3^a parte (1987-1994) la catalogazione del materiale emesso in occasione delle Sessioni del CIO.





JOURNAL OF SPORTS PHILATELY

Journal of Sports Philately Vol. 48-4

Il Presidente Mark Maestroni presenta in questo numero ben tre articoli sulla "2010 FIFA World Cup" in Sudafrica, sul "Programma filatelico Sudafricano" e sul materiale emesso dalle Poste Tedesche. Ci presenta un articolo sulle Olimpiadi di Vancouver, riguardante i vincitori di medaglia d'oro commemorati con francobolli o con degli annulli speciali. Altri interessanti articoli sono dedicati al "Discobolo di Mirone sui francobolli" e al "Cricket e la filatelia".



OLIMPIAFILA

A Magyar Olimpiai és Sportfilatelisták lapja

Olimpiafila XIII-1

La rivista della "Magyar Olimpiai és Sportfilatelisták Lapja" inizia con il ricordo del Presidente SAMARANCH. Viene poi presentato un articolo sulla partecipazione ungherese ai Giochi di Vancouver, accompagnato dall'illustrazione del materiale emesso dalle Poste Canadesi. Un altro articolo riguarda le origini del Festival della Gioventù Olimpica Europea che è la competizione che ha posto le basi per la creazione dei Giochi Olimpici della Gioventù che si sono svolti recentemente a Singapore. Un altro interessante articolo riguarda il primo annullo sportivo ungherese utilizzato 100 anni fa (nel 1910) in occasione di una competizione aeronautica organizzata sulla pista del primo aeroporto ungherese a Kobanya, alla periferia di Budapest.

Journal of Sports Philately Vol. 49-1

Il solito Presidente Mark Maestroni ci presenta un articolo sui Giochi Olimpici della Gioventù, corredato di interessanti illustrazioni di francobolli, blocchi, annulli, buste e check-list delle emissioni filateliche mondiali.

Vancouver è sempre attuale negli articoli americani, che ci presentano la 2ª parte della catalogazione degli annulli speciali e la 2ª parte dell'articolo riguardante i vincitori di medaglia d'oro commemorati con francobolli o con degli annulli speciali.